



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)



Gestione della
Programmazione
Unitaria 2007-2013

FESR Ambienti per l'Apprendimento

La Programmazione dal 2007 al 2012

Rapporto di monitoraggio 2013

Indice

Istituto Nazionale di Documentazione,
Innovazione e Ricerca Educativa

La redazione del Rapporto è realizzata nell'ambito del Progetto *Gestione della Programmazione Unitaria: 'Ambienti per l'Apprendimento'* codice F-4-FESR-2010-1 e cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

A cura del Gruppo PON INDIRE Gestione della Programmazione Unitaria 2007-2013

PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI 2007-2013

Obiettivo Convergenza

Indire - Via M. Buonarroti 10 - 50122 Firenze

<http://www.indire.it/>

<http://pon.agenziascuola.it/>

INDICE

PREMESSA	4
Sistema di Gestione della Programmazione Unitaria 2007-2013 (GPU)	5
1. La Programmazione dal 2007 al 2012	6
1.1. Il ciclo della Programmazione FESR Ambienti per l'Apprendimento	6
1.2. La partecipazione alla Programmazione FESR Ambienti per l'Apprendimento	15
2. Asse I Società dell'informazione e della conoscenza	18
2.1. Le Circolari di riferimento dell'Asse I dal 2007 al 31 dicembre 2012	18
2.2. La partecipazione al Programma Operativo FESR ASSE I Società dell'Informazione e della conoscenza	20
2.3 Scuole e progetti per Circolare di riferimento	25
2.3.1 Scuole e progetti: Circolare 872 del 01-08-2007	25
2.3.2 Scuole e progetti: Circolare 8124 del 15-07-2008 e Circolare 11281 del 02-10-2008	27
2.3.3 Scuole e progetti: Circolare 4992 del 08-10-2009	29
2.3.4 Scuole e progetti: Circolare 4159 del 12-04-2010	31
2.3.5 Scuole e progetti: Circolare 5685 del 20-04-2011	32
2.3.6 Scuole e progetti: Nota Autorizzativa POR FESR CALABRIA 9839 del 12/06/2012	35
2.3.7. Le configurazioni delle scuole in indirizzo alla Circolare per l'attuazione di procedure a candidatura 7070 del 24/04/2012	36
2.3.6 Scuole e progetti: Circolare 10621 del 05-07-2012	38
2.4. Le circolari dell'Asse I: una sintesi	39
2.4.1. Circolare AOODGAI 872 del 01/08/2007 Piano Integrato	39
2.4.2. Circolare AOODGAI 8124 del 15/07/2008 Piano Integrato	40
2.4.3. Circolare AOODGAI 11281 del 02/10/2008 (FESR progressi)	42
2.4.4. Circolare AOODGAI 4992 del 08/10/2009 (FESR Sicilia)	43
2.4.5. Circolare AOODGAI 4159 del 12/04/2010 (FESR A.2)	46
2.4.6. Circolare AOODGAI 5685 del 20/04/2011 (FESR) Circolare straordinaria POR	48
2.4.7. Circolare per l'attuazione di procedure a candidatura AOODGAI 7070 del 24/04/2012 FESR (Scuole 2.0)	50
2.4.8. Nota Autorizzativa AOODGAI 9839 DEL 12/06/2012	52
2.4.9. Circolare AOODGAI/10621 del 5 luglio 2012	54
3. Asse II – "Qualità degli ambienti scolastici"	57
3. 1. Circolare 7667 del 15/06/2010	58
3.1.1. La presentazione della candidatura: l'adesione delle scuole alla Circolare 7667 del 15/06/2010	66
3.1.2. L'autorizzazione dei <i>Piani Operativi degli Interventi</i>	69
3.1.3. La gestione del Piano Organico degli Interventi. Il ciclo iterativo: documentazione, controllo, integrazione, controllo, approvazione	79
3.2. La Circolare 7848 del 20 giugno 2011	87

PREMESSA

Il *Rapporto di Monitoraggio* presenta elaborazioni quantitative sulle scuole delle Regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) coinvolte nel Programma, sui progetti e sugli interventi realizzati, ed offre alcune prospettive di analisi che forniscono chiavi di lettura e di interpretazione dei fenomeni descritti al fine di contestualizzare e monitorare l'andamento del Programma *Ambienti per l'Apprendimento*.

L'attività di elaborazione dei dati statistici, finalizzata alla descrizione, all'analisi e alla sintesi dei dati inseriti nel "Sistema di Gestione della Programmazione Unitaria 2007-2013" GPU, consente di monitorare lo stato di avanzamento procedurale dei progetti, lo stato di realizzazione e il tasso di copertura delle scuole nel territorio, per rispondere alle esigenze conoscitive dell'Autorità di Gestione e di tutti gli *stakeholder* coinvolti nel Programma. Per l'elaborazione dei dati statistici sono utilizzati i software SPSS e SAS, package di analisi statistiche. I dati sulle scuole che hanno partecipato al PON "Competenze per lo Sviluppo" e agli interventi che sono stati finanziati con i POR sono aggiornati al 31 dicembre 2012, e riguardano sia gli interventi finanziati con il PON Istruzione, sia quelli finanziati dal 2011 con i fondi POR resi disponibili dalle Regioni e gestiti dal MIUR, come Organismo Intermedio.

Il rapporto è articolato in tre capitoli. Il primo consiste nella rappresentazione dello stato di avanzamento e di attuazione della Programmazione 2007-2013, considerando i Programmi PON e POR gestiti dal MIUR come fondi integrati di un'unica strategia. Il secondo consiste in un focus sullo stato di avanzamento dei progetti relativi all'Asse I: in particolare viene descritta la partecipazione delle scuole in relazione alle circolari emanate dall'Autorità di Gestione. Il terzo presenta lo stato di avanzamento dei progetti relativi all'Asse II: il primo paragrafo è dedicato all'Obiettivo C II, *incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici; potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e quelli finalizzati alla qualità della vita degli studenti*; mentre il secondo riguarda l'Obiettivo-Azione E1, *potenziare gli ambienti per la autoformazione e la formazione degli insegnanti*.

Sistema di Gestione della Programmazione Unitaria 2007-2013 (GPU)

Durante il periodo di attuazione del PON FESR *Ambienti per l'Apprendimento*, il Sistema informativo "Gestione della Programmazione Unitaria 2007-2013"¹ (GPU) si è rivelato uno strumento di *governance* necessario per la gestione del Programma e per monitorare l'andamento degli interventi infrastrutturali avviati dalle scuole. Il Sistema GPU è costruito per adattarsi sia alla realtà e ai bisogni gestionali delle scuole, facilitando la loro partecipazione ai programmi, sia alle esigenze di monitoraggio, di valutazione dei risultati e di programmazione dell'Autorità di Gestione. Consente inoltre di gestire e documentare processi complessi, dalla progettazione alla comunicazione, alla diffusione dei risultati delle attività, supportando l'organizzazione scolastica nei processi di autovalutazione, di innovazione didattica e del miglioramento continuo. Per rispondere alle esigenze conoscitive dell'Autorità di Gestione, del Comitato di Sorveglianza e di tutti gli *stakeholder* coinvolti, il Sistema GPU permette di rilevare la partecipazione di tutti gli operatori, docenti e tutor, studenti delle scuole dell'Obiettivo Convergenza, di documentare le attività avviate dalle scuole nell'ambito dei progetti autorizzati e di acquisire la percezione dell'efficacia dell'offerta formativa, attraverso indagini strutturate che prevedono interviste in profondità e questionari. Il Sistema GPU supporta inoltre le scuole nell'attivazione di processi di analisi, progettazione e di documentazione mettendo loro a disposizione funzioni per l'autovalutazione delle attività scolastiche, per la candidatura e per la gestione di tutti gli interventi infrastrutturali.

¹ Per l'attuazione dei Programmi Operativi Nazionali, l'Autorità di Gestione ha deciso di avvalersi di due sistemi informativi: il primo, progettato dal gestore dei sistemi informativi del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), documenta le attività finanziarie, il secondo, progettato e gestito da INDIRE si occupa della gestione, della documentazione e del monitoraggio dei PON *Competenze per lo Sviluppo* e *Ambienti per l'Apprendimento*. I due sistemi sono stati sviluppati in modo sinergico e provvisti di una funzionalità apposita per lo scambio quotidiano e reciproco delle informazioni. Dal 2011 sono documentate nel Sistema GPU anche le attività finanziate dai Programmi Operativi Regionali (POR) delle quattro Regioni dell'Obiettivo Convergenza che sono gestite dal MIUR quale Organismo Intermedio.

1. La Programmazione dal 2007 al 2012

1.1. Il ciclo della Programmazione FESR *Ambienti per l'Apprendimento*

La Programmazione Unitaria 2007-2013, finalizzata al conseguimento degli obiettivi dei Fondi Strutturali, principali strumenti finanziari con i quali l'Unione europea persegue le finalità della politica regionale e di coesione, e in accordo con gli obiettivi della Strategia di Lisbona², è entrata nell'ultimo anno di attuazione. Adottata in continuità con la Programmazione 2000-2006, rappresenta un "processo di organizzazione, decisione e finanziamento effettuato per fasi successive e volto ad attuare, su base pluriennale, l'azione congiunta della Comunità e degli Stati Membri³". Tale azione consente di destinare risorse nazionali e comunitarie, con diversa intensità e secondo specifiche priorità, alle quattro regioni dell'Obiettivo Convergenza: Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

Questo ciclo di programmazione 2007-2013 è stato dotato di programmi operativi (PO)⁴ che si distinguono, secondo le competenze e le tematiche, in PO regionali, nazionali, interregionali e di cooperazione territoriale; tali programmi costituiscono i documenti attuativi delle priorità strategiche che lo Stato membro ha definito nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale⁵.

In particolare, per il settore istruzione, la Programmazione ha come obiettivo

il rafforzamento della qualità del sistema scolastico attraverso interventi rivolti alle scuole del primo e del secondo ciclo delle quattro Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia). A due anni dal completamento del periodo di programmazione, l'attuazione degli interventi registra ottimi livelli di realizzazione e può vantare alcuni significativi risultati⁶.

La Programmazione 2007-2013 delle risorse dei Fondi Strutturali Europei, per il settore dell'istruzione, ha individuato una strategia unitaria per i due Programmi Operativi Nazionali, a titolarità del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, relativi ai due fondi: Fondo Sociale Europeo e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. Obiettivo complessivo dei due Programmi, nel rispetto delle missioni specifiche dei due fondi, è **il miglioramento della qualità del servizio scolastico**.

² La Strategia di Lisbona ha dettato anche le priorità di intervento della politica di coesione, ossia la politica di sviluppo regionale comunitaria volta a rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale all'interno dell'Unione riducendo le disparità tra regioni e Stati attraverso l'utilizzo dei Fondi strutturali, ["Investire nell'Europa", p. 5].

³ Regolamento Ce 1260/1999, art. 9.

⁴ In base al Regolamento n. 1083/2006, che fornisce disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, le attività dei Fondi sono svolte sotto forma di Programmi operativi monofondo.

⁵ Il Quadro Strategico Nazionale, previsto formalmente dall'art. 27 del Regolamento Generale sui Fondi strutturali europei e qui formulato, a seguito di un esteso e intenso percorso partenariale, ha il compito di tradurre queste indicazioni in indirizzi strategici e in alcuni indirizzi operativi (Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, p. VII), si attua attraverso i programmi operativi che declinano le priorità per settori (ad es. Settore Istruzione) e territori (ad es. le Regioni Obiettivo Convergenza, Calabria Campania, Puglia e Sicilia).

⁶ Piano Azione Coesione, Allegato 1, p. 4.

Da un lato il PON *Competenze per lo Sviluppo* FSE mira ad incidere sulla preparazione, sulla professionalità delle risorse umane e sugli esiti degli apprendimenti di base degli studenti e degli adulti; dall'altra, il PON *Ambienti per l'Apprendimento* FESR, intende agire sulla qualità delle infrastrutture scolastiche, sul loro adeguamento ai fini didattici, sul risparmio energetico, sulla sicurezza e la qualità delle attrezzature per rendere la scuola accessibile, attraente e funzionale all'apprendimento.

Per il raggiungimento di questi obiettivi sono stati programmati interventi negli ambiti che, direttamente e indirettamente, influiscono sulla qualità del servizio istruzione: oltre agli interventi che vedono direttamente coinvolti gli studenti, sono state avviate iniziative sulla formazione del personale scolastico (in particolare dei docenti), sullo sviluppo dell'autonomia scolastica in tutte le sue forme, sulla sicurezza delle strutture scolastiche e sulla loro qualità (con riferimenti precisi alla loro ecosostenibilità ed attrattività).

In particolare il PON *Ambienti per l'Apprendimento* FESR intende contribuire a raggiungere:

*'il miglioramento della qualità delle infrastrutture, le attrezzature didattiche, i laboratori che costituiscono gli Ambienti per l'Apprendimento ed incidono notevolmente sulla qualità dei risultati in quanto promuovono modalità di apprendimento più adeguate ad un sistema scolastico più dinamico e flessibile.'*⁷

La strategia del PON *Ambienti per l'Apprendimento* FESR, si attua attraverso i seguenti tre Assi:

- ASSE I – Società dell'informazione e della conoscenza
- ASSE II – Qualità degli ambienti scolastici
- ASSE III – Assistenza tecnica⁸

L'obiettivo specifico dell'Asse I - *Promuovere e sviluppare la Società dell'informazione e della conoscenza nel sistema scolastico* - si realizza attraverso **due obiettivi operativi**:

- **Obiettivo operativo A:** incrementare le dotazioni tecnologiche e le reti delle istituzioni scolastiche;
- **Obiettivo operativo B:** incrementare il numero dei laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche.

⁷ Programma Operativo Nazionale 2007 IT 16 1 P0004 *Ambienti per l'Apprendimento* Fondo Europeo Sviluppo Regionale Obiettivo Convergenza, p. 4.

⁸ I dati dell'asse III del FESR che riguardano azioni di assistenza tecnica (monitoraggio, valutazione, pubblicizzazione dei vari aspetti del Programma) sono tratti esclusivamente nelle tabelle 1, 4 e 5.

In linea con la strategia unitaria, l'Asse I del FESR è finalizzato a concorrere, con azioni indirette, al miglioramento dei risultati negli apprendimenti degli studenti nelle quattro regioni dell'Obiettivo Convergenza, con particolare attenzione **all'acquisizione delle competenze "chiave"** mediante **l'implementazione di attrezzature e laboratori didattici e multimediali**.

In rapporto a questa finalità, infatti, si è evidenziata la necessità di dotare le scuole (del primo e del secondo ciclo, nonché i Centri Territoriali Permanenti) di quelle attrezzature essenziali per **rinnovare le modalità di insegnamento, ancora troppo tradizionali**, "astratte" e "teoriche", che poco favoriscono l'acquisizione di competenze.

L'obiettivo specifico dell'Asse II - Migliorare la sostenibilità ambientale e l'innovatività delle strutture scolastiche per valorizzare l'offerta formativa – si realizza attraverso i seguenti **tre obiettivi operativi**:

- **Obiettivo operativo C:** incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici; potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e quelli finalizzati alla qualità della vita degli studenti;
- **Obiettivo operativo D:** promuovere la trasformazione delle scuole in centri di apprendimento polifunzionali accessibili a tutti;
- **Obiettivo operativo E:** potenziare gli ambienti per la l'autoformazione e la formazione degli insegnanti;

*'Nei Paesi in cui si riscontrano i migliori risultati dell'istruzione, si è sviluppata da tempo la consapevolezza dell'importanza di un'architettura per gli ambienti di apprendimento che favorisca i processi di collaborazione, che promuova il benessere fisico e psichico degli alunni, che offra una molteplicità di scenari per la loro crescita, che sia coerente con i valori etici ed estetici che la scuola deve promuovere.'*⁹

L'obiettivo specifico dell'Asse III – Assistenza tecnica – si realizza attraverso i seguenti **due obiettivi operativi**:

- **Obiettivo operativo F:** migliorare l'efficienza, efficacia e la qualità degli interventi finanziati, nonché la verifica e il controllo degli stessi;
- **Obiettivo operativo G:** migliorare e sviluppare forme e contenuti dell'informazione e pubblicizzazione del Programma, degli interventi e dei suoi risultati.

⁹Programma Operativo Nazionale 2007 IT 16 1 P0004 "Ambienti per l'Apprendimento" Fondo Europeo Sviluppo Regionale Obiettivo Convergenza, p. 91.

Per raggiungere gli obiettivi operativi previsti negli Assi, l'Autorità di Gestione del PON pubblica un avviso che invita le istituzioni scolastiche delle regioni Obiettivo Convergenza, coinvolgendo gli organi collegiali, ad avanzare una proposta per la realizzazione di un Piano di interventi che integri il loro Piano dell'Offerta Formativa (POF). In coerenza con quanto previsto dall'avviso, il Piano Integrato si articola in progetti formativi, finanziati con il fondo FSE, e progetti di infrastruttura, finanziati con il fondo FESR, entrambi articolati sulle azioni specifiche dei due Programmi Operativi: le scuole progettano grazie al PON interventi per rafforzare le linee di azione declinate nel POF. Per ogni Piano Integrato le scuole devono attuare una *auto-diagnosi* dei fattori di maggiore criticità e di maggiore successo del contesto sociale, familiare e culturale di riferimento. Il documento di autodiagnosi, inserito nel Sistema GPU, consiste in un questionario strutturato sviluppato dall'INVALSI, all'inizio della Programmazione, ed esprime i principali indicatori della qualità del servizio Istruzione: livello degli apprendimenti, regolarità del percorso scolastico e della frequenza, debiti formativi e aree disciplinari interessate, dotazioni tecnologiche e laboratori, grado di sicurezza e qualità degli ambienti di lavoro, presenza di barriere architettoniche, adeguamento della professionalità del personale docente e amministrativo attraverso la formazione in servizio, disponibilità di servizi messi a disposizione dagli Enti locali.

Il Piano, coerentemente con le opportunità offerte dagli avvisi pubblicati dall'Autorità di Gestione, consiste nell'insieme delle proposte di azioni con cui l'istituzione scolastica intende realizzare il miglioramento per rispondere in modo efficace ai bisogni e alle necessità rilevate.

I dati presentati nel presente rapporto riguardano i progetti presentati, autorizzati, avviati e chiusi relativi alle circolari¹⁰ di riferimento e in base all'Obiettivo-Azione, alla regione e al ciclo di istruzione.

Per facilitare l'analisi dei dati e per fornire uno strumento di supporto alla comprensione dello stato di avanzamento dei progetti, sono riportati di seguito tre schemi diacronici (id est: ripercorrono lo sviluppo del Programma nel tempo, in relazione alle circolari emanate dall'Autorità di Gestione), riferiti rispettivamente all'Asse I e all'Asse II, che rappresentano in modo sintetico l'andamento della Programmazione 2007-2013 per il fondo FESR. Gli schemi indicano per ogni anno del ciclo di programmazione:

- gli Obiettivi-Azione messi a bando;
- il fondo di riferimento;
- i destinatari ;
- il collegamento con i progetti finanziati dal Fondo FSE e con Progetti Nazionali.

¹⁰ Le Circolari prese in esame sono: Circolare 872 - 01/08/2007 Piani Integrati; Circolare 11281 - 02/10/2008 (FESR Progressi); Circolare 8124 - 15-07-2008 Piani Integrati; Circolare 4992 - 08/10/2009 (FESR Sicilia); Circolare 4159 - 12/04/2010 - FESR (A.2); Circolare 7667 del 15/06/2010; Circolare 5685 - 20/04/2011 (FESR) Circolare straordinaria POR; Circolare 7848 del 20/06/2011; Circolare 7070 - 24/04/2012 FESR (Scuol@ 2.0); Circolare 10621- 05/07/2012.

Fig. 1 Schema Asse I dal 2007 al 2009

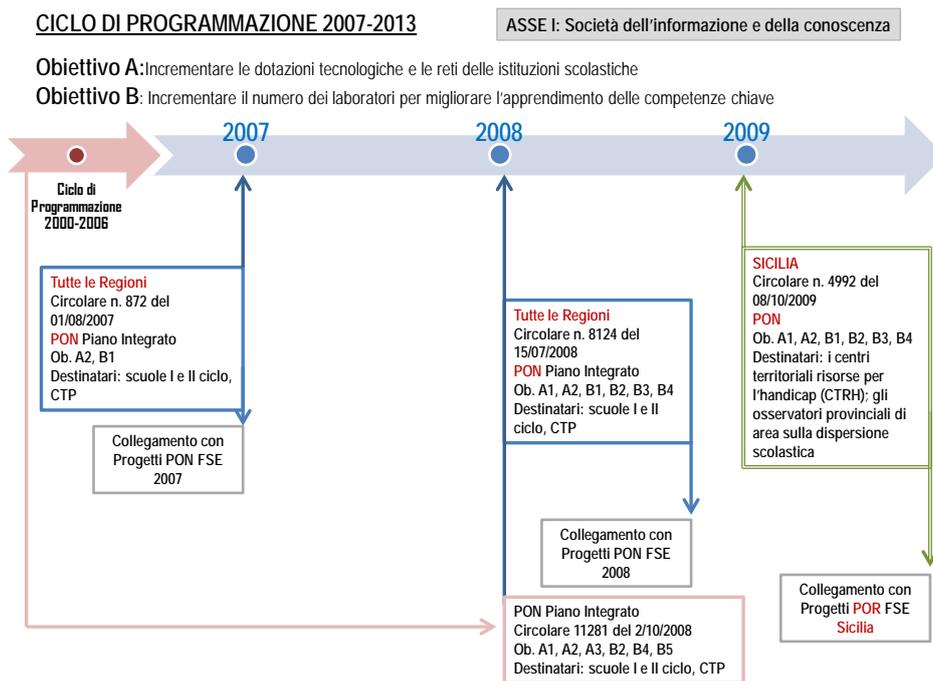
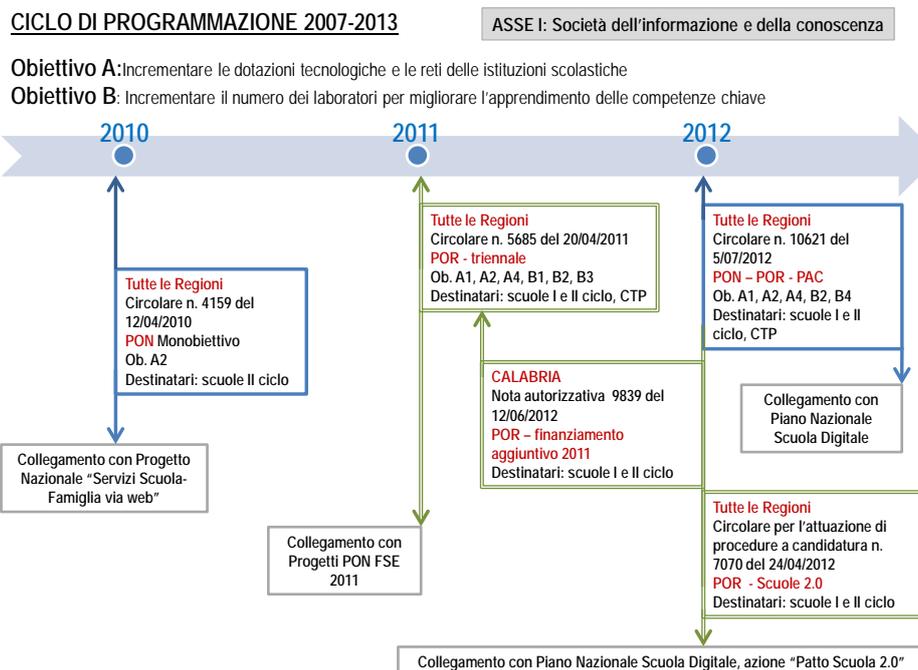


Fig. 2 Schema Asse I dal 2010 al 2012



Per quanto riguarda l'Asse I, il Programma FESR ha coinvolto con le circolari 872 del 1° agosto 2007, 8124 del 15 luglio 2008 e 11281 del 2 ottobre 2008, le scuole del I e del II ciclo interessate ad attuare

Piani Integrati, complementari con il Piano dell'Offerta Formativa (POF) di ogni Istituto e con i Progetti del fondo FSE, relativamente agli obiettivi A e B.

La Circolare 4992 del 8 febbraio 2009 è dedicata alla

realizzazione di interventi infrastrutturali finalizzati a realizzare/potenziare laboratori educativo-didattici su due gruppi di scuole che rappresentano delle vere e proprie strutture operative sul territorio: i centri territoriali risorse per l'handicap (CTRH); gli osservatori provinciali di area sulla dispersione scolastica¹¹.

Mentre la Circolare 4159 del 12 aprile 2010 ha come scopo l'attività di erogazione di servizi via web fruibili dalle famiglie, promossa dal progetto nazionale¹² *Servizi Scuola-Famiglia via web* per le scuole secondarie superiori. Nel corso del 2011 è stata avviata un'azione per accelerare l'attuazione dei programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali 2007-2013: questo intervento, come indicato nel documento *Piano di Azione Coesione (PAC)*¹³, presentato dal Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale al Commissario Europeo per la Politica Regionale, definisce ed attua la revisione strategica dei programmi operativi (PO) al fine di "accelerarne l'attuazione e migliorarne l'efficacia"; si tratta perciò di favorire una

forte concentrazione dei Programmi sugli investimenti maggiormente in grado di rilanciare la competitività e la crescita del Paese, [...] intervenendo sul potenziale non utilizzato nel SUD, e su un più stringente orientamento delle azioni ai risultati¹⁴.

Nel settore istruzione¹⁵, questa azione di accelerazione promuove attività che si collocano all'interno degli obiettivi e delle linee di intervento dei PON e dei POR; insiste sulle priorità strategiche per miglioramento del Sistema Nazionale di istruzione e di formazione, amplificando gli interventi formativi ed infrastrutturali nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza e garantendo una continuità con gli investimenti avviati con i PON nelle annualità precedenti. Particolare attenzione è stata data, con la Circolare straordinaria a valere sui Fondi POR (5685 del 20/04/2011), per il triennio 2011-2013, all'acquisto di dotazioni tecnologiche, laboratori multimediali e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base per le scuole del primo e secondo ciclo (obiettivi A e B). Nell'anno 2012, con la

¹¹ Circolare n. 4992 del 8 febbraio 2009, p. 2

¹² Questo progetto è stato realizzato in collaborazione con il Dipartimento per la Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione Tecnologica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e prevede il coinvolgimento del Ministero dell'Istruzione (MIUR) con due Direzioni Generali: DG per gli Affari Internazionali, Ufficio IV, e la DG per i Sistemi Informativi.

¹³ Il Piano si inserisce "nell'ambito del percorso di accelerazione" avviato in accordo con la Commissione Europea, e in base a quanto stabilito dalla Delibera CIPE 1/2011 e puntualmente concordato nel Comitato Nazionale del Quadro Strategico Nazionale (riunione del 30 marzo 2011) da tutte le Regioni, dalle Amministrazioni centrali interessate e dal partenariato economico e sociale. Il Piano si rivolge principalmente alle quattro regioni Obiettivo Convergenza, per le quali il QSN prevede l'azione di Programmi Operativi Nazionali (PON) e Programmi Operativi Regionali (POR).

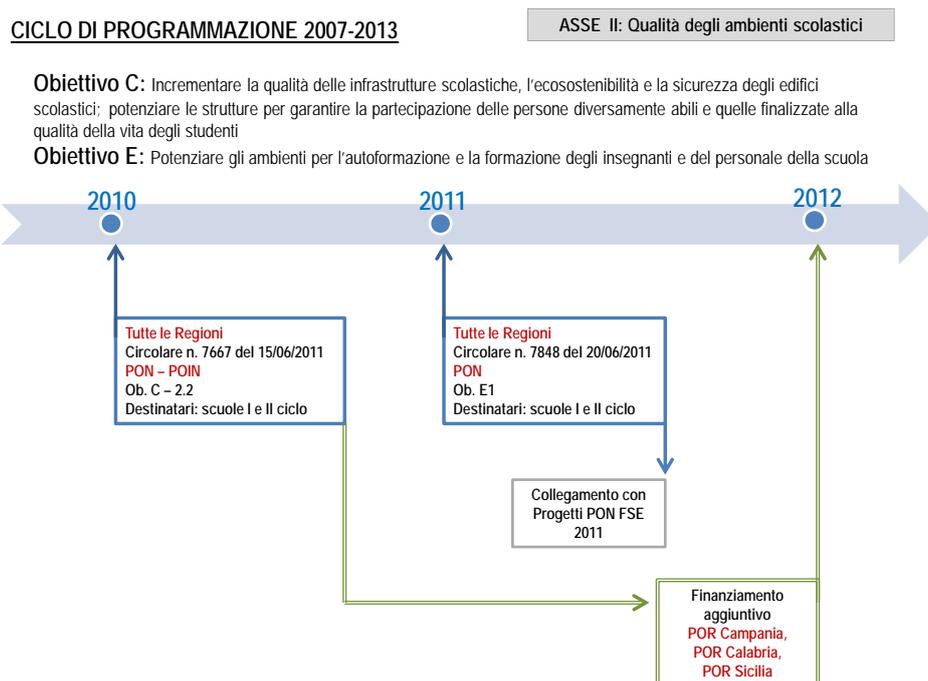
¹⁴ *Piano Azione Coesione*, Allegato 1, p. 2.

¹⁵ Nella riprogrammazione è stata affidata al MIUR, in qualità di Organismo Intermedio, la gestione di parte dei fondi di competenza dei Programmi Operativi Regionali (POR - Calabria, POR - Campania, POR - Puglia e POR - Sicilia).

Circolare 10621 del 5 luglio, il Programma supporta, in linea con gli interventi del 2007, 2008 e 2011 e nell'Ambito del *Piano di Azione Coesione (PAC)*, le scuole del I e del II ciclo nell'attuazione dell'Agenda Digitale, attraverso la realizzazione di laboratori di settore collegati in rete con il sistema produttivo territoriale e l'acquisto di attrezzature *per le classi al fine di promuovere l'apprendimento e le competenze di base nonché le dotazioni tecnologiche per innovare i processi di insegnamento/apprendimento*¹⁶.

Con un finanziamento aggiuntivo a valere sui fondi POR, attraverso la Nota Autorizzativa 9839 del 12 giugno 2012, si sono autorizzati i progetti degli istituti scolastici calabresi presentati nell'ambito della Circolare 5685 del 2011. Il Programma, con la Circolare per l'attuazione di procedere a candidatura 7070 del 24 aprile, attraverso il fondo POR, nell'ambito del *Piano Nazionale Scuola Digitale*, azione "Patto per la Scuol@ 2.0", sostiene, inoltre, le politiche di innovazione che il MIUR ha adottato nei confronti delle tecnologie didattiche, al fine di *modificare gli ambienti di apprendimento e l'organizzazione della didattica nelle sue varie dimensioni*¹⁷.

Fig. 3 Schema Asse II dal 2010 al 2012



Per quanto riguarda l'Asse II, il Programma FESR ha invitato con l'Avviso congiunto MIUR-MATT¹⁸ 7667 del 15 giugno 2010, valido per il triennio 2010-2013, le scuole a presentare piani organici di interventi

¹⁶ Circolare n. 10621, p. 4.

¹⁷ Circolare n. 7070, p. 2.

¹⁸ Le fonti di finanziamento sono: PON "Ambienti per l'Apprendimento" e POIN "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico".

finalizzati alla riqualificazione degli edifici scolastici pubblici in relazione all'efficienza energetica, alla messa a norma degli impianti, all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla dotazione di impianti sportivi e al miglioramento dell'attrattività degli spazi scolastici.

Nel 2011, con la Circolare 7848 del 20 giugno 2011, il Programma ha invitato le scuole del I e del II ciclo a presentare proposte sull'obiettivo E, "Potenziare gli ambienti per l'autoformazione e la formazione degli insegnanti e del personale della scuola", al fine di realizzare *ambienti dedicati per facilitare e promuovere la formazione permanente dei docenti attraverso l'arricchimento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche e per la ricerca didattica degli istituti*.

Facendo riferimento agli schemi e alle strategie presentate, lo scopo di questo capitolo è offrire un quadro di sintesi sull'attuazione del PON *Ambienti per l'Apprendimento* FESR dal 2007 al 31 dicembre 2012 e dei Programmi Operativi Regionali di Campania, Puglia, Calabria e Sicilia gestiti dal MIUR dal 20 aprile 2011 al 31 dicembre 2012.

I dati che vengono presentati danno evidenza dell'avanzamento procedurale del PON *Ambienti per l'Apprendimento* FESR e includono anche i dati relativi ai progetti dei Programmi Operativi Regionali. Infatti, nell'ambito della Programmazione dei Fondi Strutturali 2007-2013, dall'aprile del 2011, il MIUR, in qualità di Organismo Intermedio, ha potuto finanziare interventi anche con le risorse FESR dei Programmi Operativi Regionali, d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico e le quattro regioni dell'Obiettivo Convergenza¹⁹.

¹⁹ Come scritto nella Circolare AOODGAI 5685 del 20/04/2011 a p. 3: 'Nel quadro della Programmazione dei Fondi Strutturali europei 2007/2013, è stata sviluppata una intensa concertazione, promossa dalla Commissione Europea, fra il MIUR, le Regioni dell'Obiettivo Convergenza e le Amministrazioni capofila a livello Nazionale: il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero del Lavoro, il Ministero per gli Affari Regionali ed il Ministero dell'Economia, al fine di rafforzare gli interventi in favore del settore dell'Istruzione, per ottenere ulteriori risultati che abbiano un impatto sulle competenze di base degli studenti, l'abbattimento del tasso di abbandono scolastico e al fine di facilitare la transizione dalla scuola al lavoro.

In relazione a tali accordi, che si prevede di formalizzare nei prossimi giorni, è stato concordato un primo intervento straordinario da realizzarsi con le risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dei POR e gestito dal MIUR, d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico e le Regioni dell'Obiettivo Convergenza anche in coerenza con gli obiettivi Europei e con gli indirizzi del Piano per i Giovani "Italia 2020" varato dai Ministri dell'Istruzione e del Lavoro. Si tratta di interventi che costituiscono una ulteriore opportunità per gli studenti delle scuole delle quattro regioni dell'Obiettivo Convergenza. Questa iniziativa, che dovrà avere una immediata realizzazione, rappresenta l'avvio di una proficua collaborazione che prevede ulteriori interventi programmati nel tempo da realizzarsi nell'arco della programmazione 2007/2013 sulla base di accordi con le Regioni dell'obiettivo Convergenza.

Fig. 4 Schema sinottico Obiettivi di asse - Obiettivi operativi – Obiettivi azione

Obiettivo di asse	Obiettivo Specifico	Obiettivo Operativo	Obiettivo azione		
Asse I <i>Società dell'Informazione e della conoscenza</i>	Promuovere e sviluppare la Società dell'Informazione e della conoscenza nel sistema scolastico	A Incrementare le dotazioni tecnologiche e le reti delle istituzioni scolastiche	A1	Dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del primo ciclo	
			A2	Dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del secondo ciclo	
			A3	Cablaggio e reti (inclusa strumentazione wireless)	
			A4	Dotazioni tecnologiche e laboratoriali per i Centri Territoriali Permanenti	
			A5	Portali con finalità specifiche	
		B Incrementare il numero dei laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche	B1	Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base: matematica, scienze, lingue nelle istituzioni scolastiche del primo ciclo	
			B2	Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base: matematica, scienze, lingue nelle istituzioni scolastiche del II ciclo	
			B3	Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base: matematica, scienze, lingue per la formazione dedicata agli adulti	
			B4	Laboratori di settore per gli istituti professionali, tecnici e artistici	
			B5	Dotazioni tecnologiche per le scuole che svolgono funzioni di centri di acquisizione delle conoscenze	
Asse II <i>Qualità degli ambienti scolastici</i>	Migliorare la sostenibilità ambientale e l'Innovatività delle strutture scolastiche per valorizzare l'offerta formativa	C Incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici; potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e combattere ogni forma di discriminazione sociale, culturale ed economica potenziare gli impianti sportivi e quelli finalizzati alla crescita culturale degli studenti	C1	Interventi per il risparmio energetico	
			C2	Interventi per garantire la sicurezza degli edifici scolastici (messa a norma degli impianti)	
			C3	Interventi per aumentare l'attrattività degli istituti scolastici	
			C4	Interventi per garantire l'accessibilità a tutti degli istituti scolastici	
			C5	Interventi finalizzati a promuovere le attività sportive, artistiche e ricreative	
		D Promuovere la trasformazione delle scuole in centri di apprendimento polifunzionali accessibili a tutti	D1	Creazione di strutture aperte a docenti e allievi anche in momenti extracurricolari (biblioteche/emeroteche, laboratori per la sperimentazione scientifica, Internet point, aule per la produzione/fruizione di prodotti multimediali)	
			D2	Risanamento degli spazi aperti circostanti gli edifici scolastici, soprattutto del primo ciclo, per offrire agli alunni spazi di esperienza e apprendimento diretto dell'ambiente (costruzione di orti e giardini didattici)	
			D3	Costruzione di auditorium, laboratori artistici/musicali nonché di strutture per l'accoglienza	
			D4	Potenziamento di strutture con funzioni specifiche (Centri risorse contro la dispersione, Centri polifunzionali di servizio, Centri territoriali per l'educazione permanente) presenti presso le istituzioni scolastiche	
			D5	Qualificazione e potenziamento delle strutture scolastiche per le specifiche esigenze delle aree montane ed isolate (isole minori) anche al fine di facilitare le comunicazioni e la formazione a distanza	
		E Potenziare gli ambienti per l'autoformazione e la formazione degli insegnanti	E1	Realizzazione di ambienti dedicati per facilitare e promuovere la formazione permanente dei docenti attraverso l'arricchimento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche e per la ricerca didattica degli istituti	
			F Migliorare l'efficienza, l'efficacia e la qualità degli interventi finanziati, nonché la verifica e il controllo degli stessi	F1	Interventi per il sostegno alla preparazione, gestione, sorveglianza e controllo per la realizzazione del Programma
				F2	Interventi per la valutazione esterna dei vari aspetti del Programma, compresi i risultati e gli impatti
				F3	Interventi per la valutazione interna dei vari aspetti del Programma, compresa la rilevazione delle buone pratiche
				F4	Sistemi di monitoraggio per la rilevazione dei dati, inclusa la costruzione e integrazione di banche dati su destinatari delle azioni del Programma, target di utenti raggiunti, risorse e strumenti utilizzati, esperienze realizzate dalle scuole, ecc...
F5	Interventi di informazione per dirigenti, funzionari, operatori della scuola, e delle altre strutture coinvolte per la gestione organizzativa e amministrativo-contabile, per il monitoraggio e il controllo delle attività cofinanziate dal Fondo Sociale				
F6	Studi, ricerche e rilevazioni ad hoc				
F7	Aggiornamento e potenziamento delle dotazioni tecnologiche e di comunicazione				
F8	Adeguamento delle procedure e dei sistemi informativi per il controllo di gestione, la trasparenza delle procedure amministrative, la gestione e la documentazione di interventi formativi, ecc...				
F9	Banche dati e anagrafi edilizie, sicurezza e compatibilità ambientale.				
G Migliorare e sviluppare forme e contenuti dell'informazione e pubblicizzazione del Programma, degli interventi e dei risultati	G1	Pubblicizzazione di attività, strumenti, risultati			
	G2	Valutazione delle azioni di pubblicità e informazione			
	G3	Predisposizione di standard di qualità delle infrastrutture scolastiche e delle tecnologie didattiche			
	G4	Studi di fattibilità e ricerche finalizzate all'implementazione dei sistemi informativi e di strumenti di supporto alle decisioni			
	G5	Iniziative per migliorare la capacità di gestione informatizzata dei processi			
Poin	Promuovere l'efficienza energetica e ridurre gli ostacoli materiali e immateriali che limitano l'ottimizzazione del sistema	2_2_0	Analisi delle prestazioni energetiche degli edifici, degli impianti e degli apparecchi		
		2_2_1	Miglioramento delle prestazioni di impianti e apparecchi		
		2_2_2	Efficientamento energetico dell'involucro		

1.2. La partecipazione alla Programmazione FESR *Ambienti per l'Apprendimento*

Complessivamente hanno partecipato ai Programmi Operativi FESR nei tre assi 4.484 istituti scolastici. Per calcolare questo numero si è tenuto conto di tutte le scuole che hanno avuto almeno un progetto autorizzato nel periodo che va dal 2007 al 31 dicembre 2012, tenendo in considerazione anche le scuole che, rientrando nelle razionalizzazioni avvenute in questi anni, sono state accorpate ad altre dopo aver partecipato ad alcune fasi della Programmazione. Infatti le ripetute ed estese razionalizzazioni hanno modificato in modo notevole il quadro degli Istituti scolastici attivi nelle quattro regioni dell'Obiettivo Convergenza: non solo dal 2007 al 2012 il numero degli istituti è diminuito globalmente del 18%, ma bisogna anche considerare che le 774 scuole razionalizzate possono essere confluite all'interno di istituti dei quali hanno acquisito il codice meccanografico (che quindi era già esistente) o possono essere state accorpate ad altre scuole dando origine ad un nuovo istituto scolastico con un nuovo codice meccanografico. In questo contesto di continuo cambiamento del numero di istituti scolastici di riferimento è necessario considerare il tasso di adesione e di partecipazione delle scuole alla Programmazione in modo diacronico (id est: che segue nel tempo la successione delle circolari e il numero delle scuole attive a quel momento).

Nel periodo che va dal 1° settembre 2007 al 31 dicembre 2012 sono stati presentati per il PON FESR *Ambienti per l'Apprendimento* 37.824 progetti, di cui 25.298 relativi all'Asse I, *Società dell'informazione e della conoscenza*, 12.166 per l'ASSE II, *Qualità degli ambienti scolastici*, 360 per l'Asse III, *Assistenza tecnica*.

Ai 12.166 progetti presentati nell'Asse II del FESR Obiettivo C e Obiettivo E vanno aggiunti i 278 progetti presentati per la Linea di attività 2.2 *Interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico* del Programma Operativo Interregionale *Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013* (in seguito POIN Energia²⁰).

Dei 37.824 progetti presentati (non sono qui conteggiati i progetti della Linea di attività 2.2) ne sono stati autorizzati 28.586, dei quali 16.527 risultano, al 31 dicembre 2012, chiusi.

²⁰ La Linea di attività 2.2 *Interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico* del POIN Energia ha finanziato interventi di efficientamento energetico di edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico aventi carattere esemplare e dimostrativo ed un elevato grado di replicabilità a livello nazionale (per la descrizione di tale Linea di attività 2.2. vedi par. 3.1).

Si ricorda che le scuole potevano presentare una sola candidatura, a valere sul PON *Ambienti per l'Apprendimento* o sul POIN *Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico* secondo le finalità perseguite dal piano di interventi proposti.

Tab. 1 Progetti presentati, autorizzati e chiusi dal 2007 al 31 dicembre 2012 per Asse

Asse	Progetti Presentati	Progetti Autorizzati	Progetti Chiusi
Asse I	25.298	20.048	16.397
Asse II	12.166	8.353	20
Linea di attività 2.2	278	-	-
Totale parziale Asse II + Linea di attività 2.2.	12.444	-	-
Asse III	360	185	110
Totale	38.102	28.586	16.527

Tab. 2 Asse I *Società dell'informazione e della conoscenza* - Progetti presentati, autorizzati e chiusi dal 2007 al 31 dicembre 2012 per Obiettivo-Azione

Obiettivo	Azione	Progetti Presentati	Progetti Autorizzati	Progetti Chiusi
Incrementare le dotazioni tecnologiche e le reti delle istituzioni scolastiche	A1	5.855	3.758	2.836
	A2	4.121	2.808	2.275
	A3	5	5	3
	A4	339	207	161
Totale Obiettivo A		10.320	6.778	5.275
Incrementare il numero dei laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche	B1	10.495	9.637	8.094
	B2	2.773	2.596	2.092
	B3	234	217	174
	B4	1.471	815	757
	B5	5	5	5
Totale Obiettivo B		14.978	13.270	11.122
Totale Asse I		25.298	20.048	16.397

Tab. 3 Asse II *Qualità degli ambienti scolastici* - Progetti presentati, autorizzati e chiusi dal 2007 al 31 dicembre 2012 per Obiettivo-Azione

Obiettivo	Azione	Progetti Presentati	Progetti Autorizzati	Progetti Chiusi
Incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici; potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e combattere ogni forma di discriminazione sociale, culturale ed economica potenziare gli impianti sportivi e quelli finalizzati alla crescita culturale degli studenti	C1	2.562	1.616	0
	C2	1.594	1.013	0
	C3	2.004	1.228	0
	C4	1.907	1.195	0
	C5	1.667	1.033	0
Totale Obiettivo C		9.734	6.085	0
Potenziare gli ambienti per l'autoformazione e la formazione degli insegnanti;	E1	2.432	2.268	20
Totale Asse II		12.166	8.353	20

La tabella 4 riporta i dati per regione relativi complessivamente ai tre Assi. La Campania ha presentato 12.311 progetti (pari al 32,5 % del totale), di cui 9.725 sono stati autorizzati e 5.546 chiusi. La Puglia ha 9.595 progetti presentati (25,4 % del totale), 5.873 autorizzati e 4.221 chiusi. La Calabria ha 4.776

progetti presentati (12,6 % del totale), 3.885 autorizzati e 1.427 chiusi. La Sicilia ha presentato 11.142 progetti (29,5 % del totale), di cui 9.103 autorizzati e 5.333 chiusi.

Tab. 4 Progetti presentati, autorizzati e chiusi dal 2007 al 31 dicembre 2012 per regione

	Progetti presentati	Progetti autorizzati	Progetti chiusi
Campania	12.311	9.725	5.546
Puglia	9.595	5.873	4.221
Calabria	4.776	3.885	1.427
Sicilia	11.142	9.103	5.333
TOTALE	37.824	28.586	16.527

Osservando i dati per ciclo di istruzione (vedi tabella 5) vediamo che 25.430 progetti sono stati presentati dalle scuole del primo ciclo di istruzione, di cui 19.699 autorizzati e 11.002 chiusi; i progetti presentati invece da scuole del secondo ciclo di istruzione sono stati 11.662, di cui 8.317 autorizzati e 5.051 chiusi.

Tab. 5 Progetti presentati, autorizzati e chiusi dal 2007 al 31 dicembre 2012 per ciclo di istruzione

	Progetti presentati	Progetti autorizzati	Progetti chiusi
1° ciclo	25.430	19.699	11.002
2° ciclo	11.662	8.317	5.051
CTP	732	570	474
TOTALE	37.824	28.586	16.527

2. Asse I Società dell'informazione e della conoscenza

L'obiettivo specifico dell'Asse I del PON *Ambienti per l'Apprendimento* FESR - *Promuovere e sviluppare la Società dell'informazione e della conoscenza nel sistema scolastico*, si realizza attraverso due obiettivi operativi²¹:

- **Obiettivo operativo A:** incrementare le dotazioni tecnologiche e le reti delle istituzioni scolastiche;
- **Obiettivo operativo B:** incrementare il numero dei laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche.

2.1. Le Circolari di riferimento dell'Asse I dal 2007 al 31 dicembre 2012

Per meglio leggere, comprendere e interpretare l'andamento della programmazione, la partecipazione delle istituzioni scolastiche, la loro capacità realizzativa e di miglioramento del servizio istruzione, nonché il raggiungimento degli obiettivi operativi previsti dal Programma, è utile qui richiamare le procedure che sono state utilizzate nel PON Istruzione d'individuazione/selezione/esecuzione delle operazioni a valere sui due fondi FSE e FESR.

In particolare, per le finalità del presente rapporto, si richiamano le tipologie di procedure adottate per le operazioni a regia dell'Amministrazione che gestisce il Programma, il MIUR, di cui le scuole sono beneficiarie:

1. Affidamenti alle Istituzioni scolastiche tramite Circolari ministeriali per la selezione di progetti per la realizzazione dei Piani Integrati di Intervento e/o Progetti specifici e per l'attuazione di progetti finalizzati ad attività formative e/o alla fornitura di beni e/o servizi;
2. Affidamenti alle Istituzioni scolastiche tramite Circolare per l'attuazione di procedure a candidatura;
3. Affidamenti alle Istituzioni scolastiche tramite Circolari ministeriali finalizzati alla realizzazione di piani di interventi per la riqualificazione degli edifici scolastici pubblici in relazione all'efficienza energetica, alla messa a norma degli impianti, all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla dotazione di impianti sportivi e al miglioramento dell'attrattività degli spazi scolastici.
4. Affidamenti alle Istituzioni scolastiche tramite Circolare per la realizzazione di manifestazioni finalizzate a pubblicizzare le azioni dei due Programmi Operativi;
5. Affidamenti diretti alle Istituzioni scolastiche per la realizzazione di specifici progetti.

²¹ Per l'elenco degli Obiettivi-Azione corrispondenti, vedi fig. 4.

Al 31 dicembre 2012 l'Autorità di Gestione per l'Asse I ha emanato otto Circolari e la Nota Autorizzativa POR FESR CALABRIA 9839 del 12/06/2012.

Al fine di facilitare la lettura e l'interpretazione dei dati forniti nel rapporto, si riporta qui l'elenco delle Circolari e della Nota Autorizzativa, rimandando al § 2.4. per una sintesi di suddette circolari con i relativi obiettivi.

Tab. 6 Circolari FESR ASSE I

Circolari
Piano integrato 2007 (Circolare 872 del 01/08/2007)
Piano integrato 2008 (Circolare 8124 del 15/07/2008)
Piano integrato 2008 (Circolare 11281 del 02/10/2008)
Circolare 4992 dell'08/10/2009 FESR Sicilia
Circolare 4159 del 12/04/2010 FESR A2
Circolare straordinaria POR 5685 del 20/04/2011
Nota Autorizzativa POR FESR CALABRIA 9839 DEL 12/06/2012
Circolare per l'attuazione di procedure a candidatura 7070 del 24/04/2012 FESR (Scuol@ 2.0)
Circolare straordinaria PAC 10621 del 05/07/2012

2.2. La partecipazione al Programma Operativo FESR ASSE I *Società dell'Informazione e della conoscenza*

In questo capitolo presentiamo i tassi di adesione e di partecipazione delle scuole alle azioni previste dall'Asse I del FESR. Per *tasso di adesione* intendiamo la percentuale di istituti scolastici che hanno presentato almeno un progetto sul numero di scuole attive, mentre chiamiamo *tasso di partecipazione* la percentuale di istituti scolastici che ha avuto almeno un progetto autorizzato sul numero totale delle scuole attive.

Poiché la comunicazione dell'organizzazione della rete scolastica avviene a settembre di ogni anno²², è a partire da questo momento che è possibile conoscere il numero degli istituti scolastici attivi nell'anno successivo.

Per calcolare i tassi di adesione e di partecipazione rispetto al numero totale delle scuole attive nell'anno scolastico di riferimento, non si considera la data di pubblicazione della Circolare ma le indicazioni operative relativamente al periodo destinato alla fase di candidatura dei progetti. Ciò significa che le scuole prese in esame per il calcolo dei tassi variano a seconda del ciclo di istruzione, della eventuale tipologia di istituzione scolastica e dell'anno scolastico di riferimento.

Nella tabella 7 si riporta l'elenco delle circolari FESR ASSE I per anno scolastico di riferimento utile all'individuazione del numero delle scuole attive.

I tassi di adesione e di partecipazione e i dati sull'avanzamento procedurale (tabella 8 e seguenti) sono presentati per ciascuna Circolare. Fanno eccezione:

- la Circolare Piano Integrato 8124 del 2008 e la Circolare Piano Integrato 11281 del 02/10/2008, trattate insieme perché omogenee per obiettivi-azione e finalità.

²² L'anno scolastico infatti inizia a settembre di ogni anno e finisce ad agosto dell'anno successivo.

Tab. 7 Circolari FESR ASSE I e anno scolastico di riferimento

Circolari	Anno scolastico di riferimento
Piano integrato 2007 (Circolare 872 del 01/08/2007)	2007/2008
Piano integrato 2008 (Circolare 8124 del 15/07/2008) Piano integrato 2008 (Circolare 11281 del 02/10/2008)	2008/2009
Circolare 4992 dell'08/10/2009 FESR Sicilia	2009/2010
(Circolare 4159 del 12/04/2010 FESR A2)	2009/2010
Circolare straordinaria POR 5685 del 20/04/2011	2010/2011
Nota autorizzativa POR FESR CALABRIA 9839 DEL 12/06/2012	2010/2011
Circolare per l'attuazione di procedure a candidatura 7070 del 24/04/2012 FESR (Scuol@ 2.0) ²³	2012/2013
Circolare straordinaria PAC 10621 del 05/07/2012	2012/2013

Tab. 8 Tasso di adesione e di partecipazione delle scuole ai Programmi Operativi FESR ASSE I dal 2007 al 31 dicembre 2012. Valori assoluti e percentuali

Circolari	N. scuole attive	N. scuole con almeno un progetto presentato	Tasso di adesione (valori percentuali)	N. scuole con almeno un progetto autorizzato	Tasso di partecipazione (valori percentuali)
Piano integrato 2007 (Circolare 872 del 01/08/2007)	4.418 ²⁴	3.575	80,9	3.064	69,4
Piano integrato 2008 (Circolare 8124 del 15/07/2008) Piano integrato 2008 (Circolare 11281 del 02/10/2008)	4.418 ²⁵	3.635	82,3	3.600	81,5
Circolare 4992 dell'08/10/2009 FESR Sicilia ²⁶					
Circolare 4159 del 12/04/2010 FESR A2	1.217 ²⁷	509	41,8	278	22,8
Circolare straordinaria POR 5685 del 20/04/2011	3.649 ²⁸	2.969	81,4	2.633	72,2
Circolare straordinaria POR FESR CALABRIA 9839 del 12/06/2012	603 ²⁹	396	65,7	395	65,5
Circolare per l'attuazione di procedure a candidatura 7070 del 24/04/2012 FESR (Scuol@ 2.0) ³⁰					
Circolare straordinaria PAC 10621 del 05/07/2012	3.644 ³¹	3.000	82,3	- ³²	-

Se si confrontano tasso di adesione e tasso di partecipazione per ciclo d'istruzione (tabelle 9 e 10) al fine di rilevare complessivamente la capacità del Programma di raggiungere i beneficiari, si osserva che, sebbene sia l'insieme delle scuole del II ciclo a ad essere maggiormente coinvolto, anche le scuole del I ciclo dimostrano un buona risposta.

È soprattutto nell'ultima Circolare Straordinaria PAC 10621 del 05/07/2012 che le scuole di entrambi i cicli presentano un maggior tasso di adesione.

Questa Circolare mira a sostenere il processo di innovazione, favorito dall'introduzione dell'uso delle nuove tecnologie, nella didattica e nello sviluppo di conoscenze e competenze. L'obiettivo è quello di

²⁴ Questo dato comprende le scuole primarie, le scuole secondarie di primo e secondo grado e i CTP dell'anno scolastico 2007/2008 delle quattro regioni Obiettivo Convergenza

²⁵ Questo dato comprende le scuole primarie, le scuole secondarie di primo e secondo grado e i CTP dell'anno scolastico 2008/2009 delle quattro regioni Obiettivo Convergenza

²⁶ Dato che il bando in questione si rivolge solo a due gruppi particolari di scuole della regione Sicilia, gli istituti riconosciuti come centri territoriali risorse per l'handicap (CTRH) e/o come osservatori provinciali di area sulla dispersione scolastica, si è deciso di non calcolarli i tassi di partecipazione.

²⁷ Essendo il Bando in questione rivolto soltanto alle Istituzioni Scolastiche Secondarie Superiori il dato nella cella si riferisce alle scuole secondarie di secondo grado dell'anno scolastico 2009/2010 delle quattro regioni Obiettivo Convergenza.

²⁸ Il dato qui riportato comprende le scuole primarie, le scuole secondarie di primo e secondo grado, i CTP dell'anno scolastico 2010/2011 delle regioni Campania, Puglia e Sicilia. Non comprende i dati sulle scuole della regione Calabria in quanto i progetti di questa sono stati autorizzati con il bando Nota Autorizzativa POR FESR CALABRIA 9839 del 12/06/2012.

²⁹ Questo dato si riferisce alle scuole secondarie di primo e secondo grado e ai CTP dell'anno scolastico 2010/2011 della Regione Calabria.

³⁰ Su questa Circolare non si forniscono i tassi di adesione e di partecipazione perché i beneficiari sono quattro scuole selezionate da un'apposita commissione con funzione di individuare le istituzioni scolastiche ritenute più idonee tra quelle che avevano aderito al Patto per la Scuol@ 2.0

³¹ Questo dato comprende le scuole primarie, le scuole secondarie di primo e secondo grado e i CTP dell'anno scolastico 2012/2013 delle quattro regioni Obiettivo Convergenza

³² Al 31/12/2012 non risultavano ancora progetti autorizzati su questa Circolare

adeguare e migliorare gli ambienti di apprendimento, in linea con il *Piano Nazionale Scuola Digitale* (che concorre allo sviluppo dell'*Agenda Digitale Italiana*), attraverso l'acquisto, l'introduzione e l'utilizzo di tecnologie e strumenti diversificati tra cui: kit LIM, Tv digitali, piattaforme per la gestione di classi virtuali, reader, tablet, netbook.

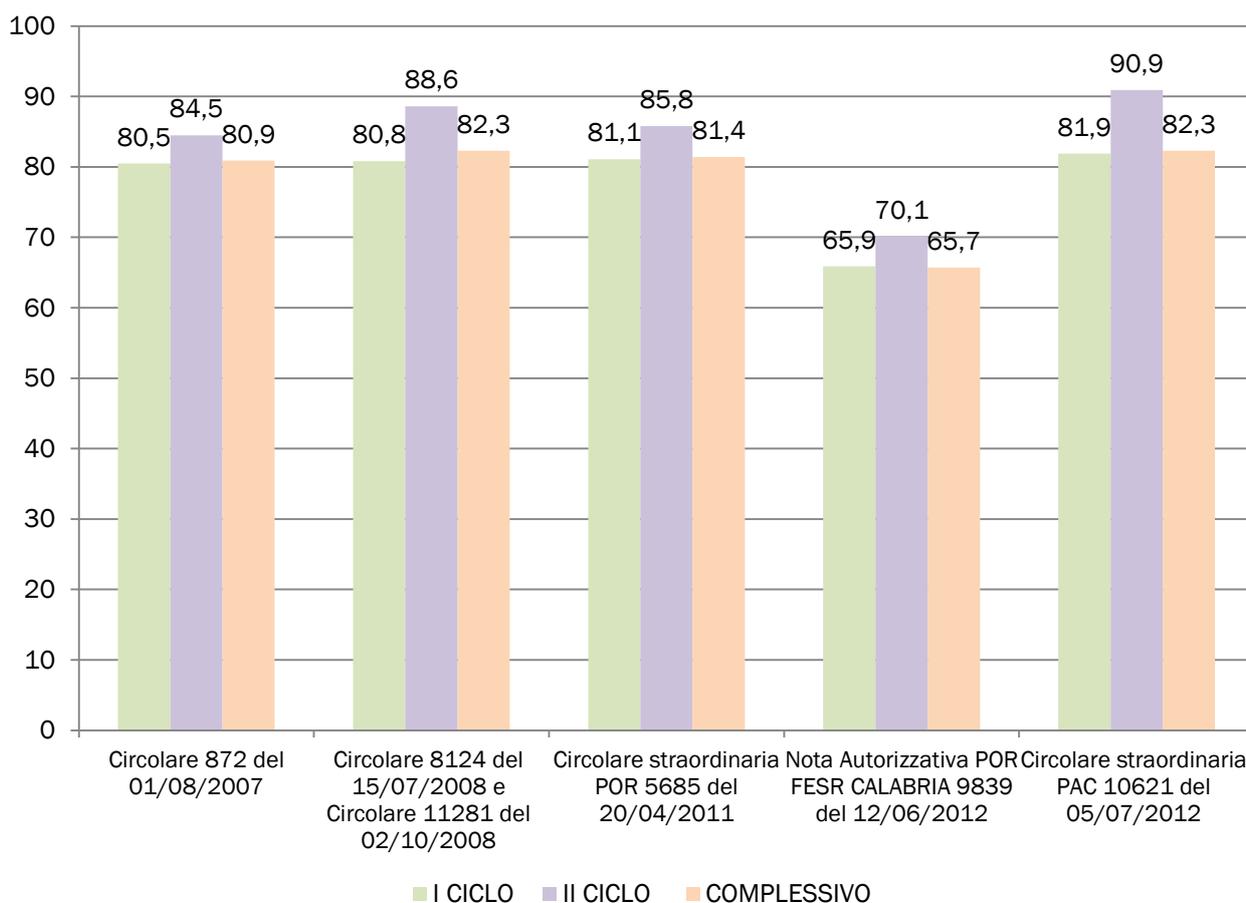
Tab. 9 PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE. Tasso di adesione e di partecipazione delle scuole ai Programmi Operativi FESR ASSE I, dal 2007 al 31 dicembre 2012.

Circolari	N. scuole attive del I ciclo	N. scuole del I ciclo con almeno un progetto presentato	Tasso di adesione (valori percentuali)	N. scuole I ciclo con almeno un progetto autorizzato	Tasso di partecipazione (valori percentuali)
Piano integrato 2007 (Circolare 872 del 01/08/2007)	2.970	2.391	80,5	2.022	68,1
Piano integrato 2008 (Circolare 8124 del 15/07/2008)	2.970	2.399	80,8	2.376	80
Piano integrato 2008 (Circolare 11281 del 02/10/2008)					
Circolare straordinaria POR 5685 del 20/04/2011	2.459	1.994	81,1	1.769	71,9
Nota Autorizzativa POR FESR CALABRIA 9839 del 12/06/2012	370	244	65,9	243	65,7
Circolare straordinaria PAC 10621 del 05/07/2012	2.287	1.874	81,9	-	-

Tab. 10 SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE. Tasso di adesione e di partecipazione delle scuole ai Programmi Operativi FESR ASSE I, dal 2007 al 31 dicembre 2012.

Circolari	N. scuole attive del II ciclo	N. scuole del II ciclo con almeno un progetto presentato	Tasso di adesione (valori percentuali)	N. scuole II ciclo con almeno un progetto autorizzato	Tasso di partecipazione (valori percentuali)
Piano integrato 2007 (Circolare 872 del 01/08/2007)	1.242	1.049	84,5	918	73,9
Piano integrato 2008 (Circolare 8124 del 15/07/2008) Piano integrato 2008 (Circolare 11281 del 02/10/2008)	1.242	1.101	88,6	1.090	99
Circolare straordinaria POR 5685 del 20/04/2011	1.005	862	85,8	764	76
Nota Autorizzativa POR FESR CALABRIA 9839 del 12/06/2012	201	141	70,1	141	70,1
Circolare straordinaria PAC 10621 del 05/07/2012	1.111	1.010	90,9	-	-

Graf. 1 - Confronto fra il tasso di adesione delle scuole del I, del II ciclo e tasso di adesione complessivo³³, dal 2007 al 31 dicembre 2012. Valori percentuali



³³ Nel tasso di adesione complessivo oltre alle scuole del I e del II ciclo vengono considerati anche i CTP.

2.3 Scuole e progetti per Circolare di riferimento

Nei paragrafi che seguono si presentano, per Circolare di riferimento, i dati relativi alle scuole con almeno un progetto presentato, autorizzato, avviato e chiuso e i dati sull'avanzamento procedurale dei progetti (presentati – avviati – chiusi).

2.3.1 Scuole e progetti: Circolare 872 del 01-08-2007

Oggetto della Circolare sono gli Obiettivi Azione:

A2, dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del secondo ciclo di istruzione;

B1, laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base: matematica, scienze, lingue nelle istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione.

A pagina 3 della Circolare si precisa:

‘Il Programma finanziato dal Fondo europeo di sviluppo Regionale “Ambienti per l'Apprendimento”, i cui interventi sono funzionali agli interventi del FSE, costituirà uno strumento essenziale per completare il piano degli investimenti, avviato con la precedente programmazione, nelle tecnologie didattiche, nei laboratori collegati alle competenze di base (Lingue, matematica, scienze, laboratori settoriali, musica ecc.).

Gli obiettivi operativi sono i seguenti:

- *Incrementare le dotazioni tecnologiche e le reti delle istituzioni scolastiche;*
- *Incrementare il numero dei laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche;*
- *Incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici; potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e quelli finalizzati alla qualità della vita degli studenti;*
- *Promuovere la trasformazione delle scuole in centri di apprendimento polifunzionali accessibili a tutti;*
- *Potenziare gli ambienti per la l'autoformazione e la formazione degli insegnanti.*³⁴

³⁴ Circolare Prot. n. AOODGAI 872 del 01/08/2007, p. 3.

Tab. 11 Scuole con progetti presentati, autorizzati, avviati e chiusi per regione e ciclo d'istruzione. Circolare 872 del 01-08-2007 (Piano Integrato)

		Scuole con almeno un progetto presentato	Scuole con almeno un progetto autorizzato	Scuole con almeno un progetto avviato	Scuole con almeno un progetto chiuso
Campania	1° ciclo	748	578	559	545
	2° ciclo	316	262	252	251
	CTP	40	36	35	35
	TOTALE	1.104	876	846	831
Puglia	1° ciclo	593	534	530	520
	2° ciclo	265	256	254	253
	CTP	30	29	28	28
	TOTALE	888	819	812	801
Calabria	1° ciclo	312	230	210	197
	2° ciclo	166	117	115	115
	CTP	13	10	10	10
	TOTALE	491	357	335	322
Sicilia	1° ciclo	738	680	653	620
	2° ciclo	302	283	274	273
	CTP	52	49	47	47
	TOTALE	1.092	1.012	974	940

Nella tabella numero 12 si evidenzia che sul totale dei progetti presentati nelle quattro regioni, il 33,4% riguarda le dotazioni tecnologiche e i laboratori multimediali per le scuole del secondo ciclo di istruzione, mentre il restante 66,6% riguarda i laboratori e gli strumenti per l'apprendimento delle competenze di base (matematica, scienze, lingue) per le scuole del primo ciclo di istruzione.

Tab. 12 Progetti presentati, autorizzati e chiusi per regione e Obiettivo-Azione. Bando 872 del 01-08-2007 (Piano Integrato)

		A2 dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del secondo ciclo	B1 laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base: matematica, scienze, lingue nelle istituzioni scolastiche del primo ciclo	Totale
Campania	Progetti presentati	359	748	1.107
	Progetti autorizzati	300	578	878
	Progetti chiusi	287	545	832
Puglia	Progetti presentati	298	590	888
	Progetti autorizzati	288	531	819
	Progetti chiusi	284	517	801
Calabria	Progetti presentati	186	310	496
	Progetti autorizzati	133	229	362
	Progetti chiusi	129	197	326
Sicilia	Progetti presentati	356	740	1.096
	Progetti autorizzati	334	682	1.016
	Progetti chiusi	322	621	943
Totale	Progetti presentati	1199	2388	3.587
	Progetti autorizzati	1055	2020	3.075
	Progetti chiusi	1022	1880	2902

2.3.2 Scuole e progetti: Circolare 8124 del 15-07-2008 e Circolare 11281 del 02-10-2008

Come precedentemente specificato la Circolare 8124 del 15-07-2008 (Piano Integrato) insieme alla Circolare 11281 del 02-10-2008 (FESR progressi)³⁵ sono state analizzate congiuntamente in quanto con entrambe si sono messe a disposizione risorse per completare le apparecchiature tecnologiche e le attrezzature scientifiche delle istituzioni scolastiche.

Come ricordato nella Circolare lo sviluppo di laboratori per il primo e secondo ciclo di istruzione riguardanti la matematica, le scienze, le lingue straniere nonché i laboratori multimediali (quest'ultimi anche per i Centri Territoriali Permanenti) è funzionale agli interventi del FSE:

‘la qualità delle strutture scolastiche e la disponibilità di ambienti attrezzati (laboratori, auditorium, palestra, biblioteca, spazi verdi, aula magna, ecc.) sono il presupposto di una scuola accogliente, dove si apprende, si lavora e si sta bene, dove si ha la possibilità di utilizzare strumenti e infrastrutture tecnologiche, in grado di attivare quei processi

³⁵ Con questa Circolare si è avviato un procedimento di selezione che ha avuto inizio nell'ambito della fase conclusiva della programmazione "PON La Scuola per lo sviluppo" 2000-2006.

*interattivi che stimolino il pensiero creativo ed il ragionamento logico dei più giovani e aprano al mondo esterno, anche perché consentono di lavorare in rete e a distanza.*³⁶

Tab. 13 Scuole con progetti presentati, autorizzati, avviati e chiusi sulla Circolare 11281 del 02-10-2008 (FESR progressi) e sulla Circolare 8124 del 15-07-2008 per regione e ciclo d'istruzione (Asse I)

		Scuole con almeno un progetto presentato	Scuole con almeno un progetto autorizzato	Scuole con almeno un progetto avviato	Scuole con almeno un progetto chiuso
Campania	1° ciclo	792	784	759	751
	2° ciclo	352	347	332	324
	CTP	46	45	37	36
	TOTALE	1.190	1.176	1.128	1.111
Puglia	1° ciclo	602	602	597	593
	2° ciclo	273	272	270	266
	CTP	29	29	29	29
	TOTALE	904	903	896	888
Calabria	1° ciclo	304	300	260	253
	2° ciclo	167	166	163	159
	CTP	13	13	9	8
	TOTALE	484	479	432	420
Sicilia	1° ciclo	701	690	656	650
	2° ciclo	309	305	299	294
	CTP	47	47	41	41
	TOTALE	1.057	1.042	996	985
TOTALE		3.635	3.600	3.452	3.404

Nella tabella 14 sono stati inseriti il numero di progetti presentati, avviati e chiusi per Obiettivo-Azione insieme alle relative distribuzioni percentuali. Possiamo osservare che il maggiore numero di progetti presentati riguarda l'Obiettivo-Azione A1, cioè si è intervenuti ancora una volta, con il secondo Piano Integrato, sulla creazione e/o il potenziamento delle tecnologiche e dei laboratori multimediali per le scuole del primo ciclo di istruzione (21,7%); seguono i progetti B1b e B1c, cioè i laboratori e gli strumenti per l'apprendimento delle competenze in matematica, scienze e lingue straniere, sempre per le scuole del primo ciclo di istruzione (rispettivamente il 16% e 15% dei progetti presentati).

36 Circolare Prot.n.AOODGAI 872 del 01/08/2007

Tab. 14 Progetti presentati, autorizzati e chiusi sul Bando 11281 del 02-10-2008 (FESR progressi) e sul Bando 8124 del 15-07-2008 per regione e ciclo (Asse I)

	Progetti presentati	% progetti presentati	Progetti autorizzati	% Progetti autorizzati	Progetti chiusi	% Progetti chiusi
A.1	1.884	21,7	1.874	21,8	1.763	22,1
A.2	712	8,2	703	8,2	653	8,2
A.3	5	0,1	5	0,1	3	0
A.4	104	1,2	103	1,2	86	1,1
B.1A	958	11	946	11,0	873	10,9
B.1B	1.391	16	1.379	16	1.269	15,9
B.1C	1.302	15	1.291	15	1.208	15,1
B.2	294	3,4	294	3,4	277	3,5
B.2A	652	7,5	644	7,5	592	7,4
B.2B	436	5	431	5	401	5
B.3A	33	0,4	33	0,4	26	0,3
B.3B	90	1	90	1	75	0,9
B.4	218	2,5	218	2,5	211	2,6
B.4A	244	2,8	238	2,8	218	2,7
B.4B	308	3,5	301	3,5	281	3,5
B.4C	52	0,6	49	0,6	43	0,5
B.5	5	0,1	5	0,1	5	0,1
TOTALE	8.688	100	8.604	100	7.984	100

2.3.3 Scuole e progetti: Circolare 4992 del 08-10-2009

La Circolare, in riferimento all'accordo tra Regione Siciliana e MIUR "per la realizzazione di interventi integrati per garantire il successo scolastico con particolare attenzione a tutte le categorie a rischio di marginalità sociale" del 6 agosto 2009 specifica:

... l'accordo persegue alcune finalità generali:

1. garantire la **complementarietà degli interventi** da realizzare attraverso i Programmi Operativi nazionali con il Programma regionale, basata su una costante attività di concertazione;
2. promuovere il conseguimento di più elevate e più diffuse competenze/capacità di apprendimento, soprattutto in relazione agli alunni appartenenti a categorie svantaggiate e a rischio di marginalità sociale, attraverso il rafforzamento e l'integrazione delle politiche nazionali con gli interventi regionali a favore della maggiore attrattività della scuola, e del miglioramento delle qualità del servizio scolastico e di istruzione, in generale.

Tali finalità, è stato stabilito, si raggiungeranno attraverso la definizione di una strategia congiunta basata sui seguenti obiettivi:

- attivare interventi volti a favorire il successo scolastico, riferito soprattutto a soggetti con disabilità e a rischio di marginalità sociale;
- sostenere l'innalzamento della qualità della scuola in Sicilia, con la promozione di specifiche attività, anche di carattere didattico, e di interventi strutturali per l'adeguamento e la creazione di luoghi di apprendimento favorevoli, con particolare riguardo alle scuole delle piccole isole;
- rafforzare il sistema dell'istruzione e della formazione nella Regione e favorire l'innovazione didattica, anche attraverso azioni di potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie, dei contenuti digitali e delle nuove modalità di organizzazione degli ambienti di apprendimento connessi;
- migliorare l'insegnamento della matematica, delle scienze, della tecnologia e delle competenze in lettura nella scuola Siciliana, in linea con quanto stabilito nel Piano d'azione regionale per gli obiettivi di servizio;³⁷

Dalla tabella 15 si rileva che il 26,4% dei progetti presentati (55 su 208) riguarda il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e i laboratori multimediali per le scuole del primo ciclo (Obiettivo-Azione A1), il 22,6% (47 su 208) riguarda la creazione di laboratori e la dotazione di strumenti per l'apprendimento di matematica e scienze (Obiettivo-Azione B1a), mentre il 20,7% (43 su 208) i laboratori per l'apprendimento delle lingue per le scuole del primo ciclo (Obiettivo-Azione B1b).

Tab. 15 Scuole con progetti presentati, autorizzati, avviati e chiusi

		Scuole con almeno un progetto presentato	Scuole con almeno un progetto autorizzato	Scuole con almeno un progetto avviato	Scuole con almeno un progetto chiuso
Sicilia	1° ciclo	69	64	60	53
	2° ciclo	21	19	17	16
	TOTALE	90	83	77	69
TOTALE		90	83	77	69

³⁷ Circolare Prot. n. 4992 dell'8 ottobre 2009, p. 1.

Tab. 16 Progetti presentati, autorizzati, e chiusi

	Progetti presentati	Progetti autorizzati	Progetti chiusi
A1	55	51	30
A2	17	14	11
B1a	47	42	34
B1b	43	37	25
B1c	13	12	12
B2a	13	12	8
B2b	11	9	8
B4 a	4	4	1
B4b	4	4	2
B4c	1	1	1
Totale	208	186	132

2.3.4 Scuole e progetti: Circolare 4159 del 12-04-2010

Oggetto della Circolare mono-obiettivo a supporto del progetto nazionale “Servizi scuola-famiglia via web” è l’Obiettivo-Azione A2 ‘*Dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del secondo ciclo*’. L’avviso consente alle scuole di predisporre e/o munirsi degli strumenti hardware e software adeguati per garantire (a regime) l’erogazione dei seguenti servizi: pagella digitale; notifica alle famiglie delle comunicazioni scolastiche; notifica alle famiglie delle assenze/ritardi degli studenti; agenda di ricevimento dei docenti; comunicazioni relative alla vita scolastica degli studenti e ai risultati degli apprendimenti; certificati scolastici on line; iscrizioni e pagamento tasse e contributi on line.

Tab. 17 Scuole con progetti presentati, autorizzati, avviati e chiusi per regione e ciclo d’istruzione. Circolare 4159 del 12/04/2010 (Obiettivo-Azione A2)

	Scuole con almeno un progetto presentato	Scuole con almeno un progetto autorizzato	Scuole con almeno un progetto avviato	Scuole con almeno un progetto chiuso
Campania	152	70	43	29
Puglia	144	84	55	38
Calabria	77	47	28	19
Sicilia	136	77	43	33
Totale	509	278	169	119

Tab. 18 Progetti presentati, autorizzati e chiusi per regione. Circolare 4159 del 12/04/2010 (Obiettivo-Azione A2)

	Progetti presentati	Progetti autorizzati	Progetti chiusi
Campania	152	70	29
Puglia	144	84	38
Calabria	77	47	19
Sicilia	136	77	33
Totale	509	278	119

2.3.5 Scuole e progetti: Circolare 5685 del 20-04-2011

Con la Circolare 5685 del 20/04/2011 si offre alle istituzioni scolastiche delle Regioni Obiettivo Convergenza la possibilità di ampliare e sostenere l'offerta di istruzione per gli a.s. 2010/2011, 2011/2012 e 2012/2013.

Destinatari sono tutte le istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione e i Centri Territoriali Permanenti per l'Istruzione degli Adulti che devono articolare i propri piani coerentemente con le specifiche priorità.

Gli interventi vengono realizzati grazie alle risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dei POR e gestito dal MIUR, d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico e le Regioni dell'Obiettivo Convergenza in coerenza con gli obiettivi Europei e con gli indirizzi del Piano per i Giovani "Italia 2020" varato dai Ministri dell'Istruzione e del Lavoro.

Per la lettura corretta dei dati è necessario ricordare che i piani delle regioni Campania, Puglia e Sicilia sono stati autorizzati nel settembre 2011 mentre quelli della regione Calabria nel giugno 2012 .

Tab. 19 Scuole con progetti presentati, autorizzati, avviati e chiusi per regione e ciclo d'istruzione. Bando 5685 del 20/04/2011

		Scuole con almeno un progetto presentato	Scuole con almeno un progetto avviato	Scuole con almeno un progetto autorizzato	Scuole con almeno un progetto chiuso
Campania	1° ciclo	755	751	737	693
	2° ciclo	312	308	305	268
	CTP	38	38	38	37
	TOTALE	1.105	1.097	1.080	998
Puglia	1° ciclo	564	354	346	326
	2° ciclo	264	177	173	158
	CTP	31	18	17	16
	TOTALE	859	549	536	500
Calabria	1° ciclo	244	243	200	37
	2° ciclo	141	141	114	34
	CTP	11	11	7	0
	TOTALE	396	395	321	71
Sicilia	1° ciclo	675	664	634	575
	2° ciclo	286	279	270	233
	CTP	44	44	42	39
	TOTALE	1.005	987	946	847
TOTALE		3.365	3.028	2.883	2.416

Nelle tabelle 20, 21, 22, 23 si presentano i dati sul numero di progetti presentati, autorizzati e chiusi per ciclo di istruzione e Obiettivo-Azione per ciascuna delle quattro regioni destinatarie dei finanziamenti.

Tab. 20 Progetti presentati, autorizzati e chiusi per Obiettivo-Azione e ciclo d'istruzione. Bando 5685 del 20/04/2011 Regione Campania

	1° ciclo			2° ciclo			CTP		
	Progetti presentati	Progetti autorizzati	Progetti chiusi	Progetti presentati	Progetti autorizzati	Progetti chiusi	Progetti presentati	Progetti autorizzati	Progetti chiusi
A1	669	665	435	-	-	-	-	-	-
A2	-	-	-	256	252	180	4	4	4
A4	-	-	-	-	-	-	33	33	28
B1A	432	430	342	-	-	-	-	-	-
B1B	520	517	415	-	-	-	-	-	-
B1C	502	500	421	-	-	-	-	-	-
B2A	-	-	-	223	219	169	-	-	-
B2B	-	-	-	184	183	141	-	-	-
B3A	-	-	-	-	-	-	6	6	6
B3B	-	-	-	-	-	-	17	17	16
TOTALE	2.123	2.112	1.613	663	654	490	60	60	54

Tab. 21 Progetti presentati, autorizzati e chiusi per Obiettivo-Azione e ciclo d'istruzione. Bando 5685 del 20/04/2011 Regione Puglia

	1° ciclo			2° ciclo			CTP		
	Progetti presentati	Progetti autorizzati	Progetti chiusi	Progetti presentati	Progetti autorizzati	Progetti chiusi	Progetti presentati	Progetti autorizzati	Progetti chiusi
A1	525	334	213	-	-	-	-	-	-
A2	-	-	-	235	159	112	2	1	1
A4	4	3	1	-	-	-	30	17	13
B1A	337	214	158	-	-	-	-	-	-
B1B	383	244	202	-	-	-	-	-	-
B1C	396	246	202	-	-	-	-	-	-
B2A	-	-	-	192	129	103	-	-	-
B2B	-	-	-	161	111	84	-	-	-
B3A	1	1	1	-	-	-	14	7	7
B3B	3	2	-	-	-	-	21	12	11
TOTALE	1.649	1.044	777	588	399	299	67	37	32

Tab. 22 Progetti presentati, autorizzati e chiusi per Obiettivo-Azione e ciclo d'istruzione. Bando 5685 del 20/04/2011 Regione Calabria

	1° ciclo			2° ciclo			CTP		
	Progetti presentati	Progetti autorizzati	Progetti chiusi	Progetti presentati	Progetti autorizzati	Progetti chiusi	Progetti presentati	Progetti autorizzati	Progetti chiusi
A1	213	212	20	1	1	-	-	-	-
A2	-	-	-	104	104	22	-	-	-
A4	-	-	-	-	-	-	9	9	-
B1A	144	143	11	-	-	-	-	-	-
B1B	142	141	19	-	-	-	-	-	-
B1C	170	169	18	-	-	-	-	-	-
B2A	-	-	-	100	100	16	-	-	-
B2B	-	-	-	79	79	15	-	-	-
B3A	-	-	-	-	-	-	3	3	-
B3B	-	-	-	-	-	-	6	6	-
TOTALE	669	665	68	284	284	53	18	18	-

Tab. 23 Progetti presentati, autorizzati e chiusi per Obiettivo-Azione e ciclo d'istruzione. Bando 5685 del 20/04/2011 Regione Sicilia

	1° ciclo			2° ciclo			CTP		
	Progetti presentati	Progetti autorizzati	Progetti chiusi	Progetti presentati	Progetti autorizzati	Progetti chiusi	Progetti presentati	Progetti autorizzati	Progetti chiusi
A1	631	621	375	1	-	-	-	-	-
A2	-	-	-	236	232	147	6	6	4
A4	-	-	-	-	-	-	42	42	33
B1A	409	404	295	1	-	-	-	-	-
B1B	442	434	336	1	-	-	-	-	-
B1C	473	468	374	1	-	-	-	-	-
B2A	-	-	-	203	197	138	-	-	-
B2B	-	-	-	191	188	140	-	-	-
B3A	-	-	-	-	-	-	16	16	13
B3B	-	-	-	-	-	-	24	24	19
Totale	1.955	1.927	1.380	634	617	425	88	88	69

2.3.6 Scuole e progetti: Nota Autorizzativa POR FESR CALABRIA 9839 del 12/06/2012

Con la Nota Autorizzativa POR FESR CALABRIA 9839 del 12/06/2012, a seguito degli accordi intercorsi tra la Direzione Generale per gli Affari Internazionali e la regione Calabria³⁸ sono stati finanziati ulteriori progetti degli istituti scolastici calabresi, presentati nell'ambito della Circolare straordinaria POR 5685 del 20/04/2011.

La Nota Autorizzativa, ha consentito alle sue scuole di convertire parte dei progetti adeguandoli agli standard definiti nelle Linee Guida per l'Azione Scuola 2.0, consentendo la dotazione di LIM, Tv digitali, piattaforme per la gestione di classi virtuali, reader, tablet, netbook...

Delle **395** scuole che hanno avuto progetti autorizzati con il *Bando 5685 del 20/04/2011 Circolare straordinaria POR*, **40** hanno aderito anche all' **Azione Scuole 2.0**, e hanno tutte scelto la configurazione **Classe 2.0**, tra le tre configurazioni possibili.³⁹

³⁸ ...in base agli accordi intercorsi tra la Regione Calabria e questo Ministero, l'Ufficio IV di questa Direzione Generale opera quale Organismo Intermedio del Programma Operativo Regionale Calabria - FESR cod. 2007IT161P0008 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6322 del 07/12/2007. L'accordo è stato formalizzato con apposita Convenzione firmata dalle parti il 01/09/2011 per l'attribuzione del ruolo di Organismo Intermedio finalizzato alla gestione delle procedure attuative dell'Asse II Ob. C del PON "Ambienti per l'Apprendimento" e nel più breve tempo possibile sarà sottoscritto un atto aggiuntivo di tale accordo per dare attuazione al Piano di Azione Coesione" cfr. Nota Autorizzativa POR FESR CALABRIA 9839 del 12/06/2012, p. 1.

³⁹ Le configurazioni possibili erano 3: Classe 2.0, Rete scuola e condivisione interna, Televisione digitale e web tv.

Tab. 24 Scuole aderenti al Progetto Scuole 2.0. Regione Calabria

	I ciclo	II ciclo	Totale
N. scuole che hanno aderito al progetto "Scuole 2.0"	26	14	40
N. interventi autorizzati	49	25	74
N. configurazioni "Classi 2.0" richieste	49	25	74
N. classi previste al momento della progettazione	291	125	416

Le scuole hanno indicato come destinatarie delle configurazioni richieste **416** classi.

2.3.7. Le configurazioni delle scuole in indirizzo alla Circolare per l'attuazione di procedure a candidatura 7070 del 24/04/2012

Le quattro scuole individuate come più idonee, tra quelle che avevano aderito al Patto per la Scuola 2.0, (vedi Circolare per l'attuazione di procedure a candidatura 7070, p. 2 e § 2.4.7.) sono state una nella regione Campania (II ciclo di istruzione), due nella regione Puglia (rispettivamente primo e secondo ciclo di istruzione) e una nella regione Sicilia (I ciclo di istruzione). Si tratta di un intervento speciale, ideato anche in funzione della nuova Programmazione e pertanto segue procedure di individuazione delle scuole beneficiarie diverse da quelle consuete, in accordo con la Direzione competente.

Al 31 dicembre 2012 i progetti risultano nello stato di *presentati*.

Tab. 25 Scuole con progetti presentati sulla Circolare per l'attuazione di procedure a candidatura 7070 del 24-04-2012 (FESR - Scuol@ 2.0)

		Scuole con almeno un progetto presentato
Campania	1° ciclo	-
	2° ciclo	1
	CTP	-
	TOTALE	1
Puglia	1° ciclo	1
	2° ciclo	1
	CTP	-
	TOTALE	2
Sicilia	1° ciclo	1
	2° ciclo	-
	CTP	-
	TOTALE	1
TOTALE		4

Tab. 26 Progetti presentati sulla Circolare per l'attuazione di procedure a candidatura 7070 del 24-04-2012 (FESR - Scuol@ 2.0)

	Progetti presentati Bando <i>Scuole 2.0</i>
A.1	2
A.2	2
A.4	0
TOTALE	4

La tabella 27 mostra, a titolo esemplificativo, il tipo e il numero di configurazioni richieste per scuola, il numero di classi e di alunni interessati. Le ore settimanali di utilizzo dei singoli elementi coincidono con il monte ore settimanale: emerge dunque la volontà degli istituti di utilizzare quotidianamente le attrezzature finanziate dall'intervento in oggetto.

La scuola della regione Sicilia è ancora in fase di avvio del progetto.

Tab. 27 Numero di elementi della configurazione 2.0 per istituto

	Tipo configurazione	Numero configurazioni	Numero classi interessate	Numero alunni interessati	Ore settimanali utilizzo
BRTF030009 ITIS - I.T.I.S. E. Majorana - Brindisi	Strumenti Hardware e software	1	48	1250	32
CETF02000X I.T.I.S. F. Giordani - Caserta	Arredi	72	70	1522	32
	Televisione Digitale e Web TV	1	72	1522	32
	Classe 2.0	13	13	400	32
	Rete locale d'istituto/intranet	1	72	1522	32
	Rete scuola e Condivisione interna	1	72	1522	32
	Software	1	72	1522	32
	Postazione multimediale	40	72	1522	32
	Laboratorio/Rete locale d'aula	57	57	1122	32
CLMM00500C S.M.S. Rosso di San Secondo - Caltanissetta	Classi 2.0	24	20	556	36

2.3.6 Scuole e progetti: Circolare 10621 del 05-07-2012

Si ricorda che nella Circolare 10621 s'invitano le scuole che presentano progetti a fare in modo che l'acquisizione di tecnologie nell'ambito dell'Obiettivo-Azione di riferimento sia orientata quanto più possibile ad una armonizzazione degli interventi con il *Piano Nazionale Scuola Digitale*.

Al 31 dicembre 2012 i progetti risultano nello stato di presentati.

Tab. 28 Scuole con progetti presentati sulla Circolare 10621 del 05-07-2012

		Scuole con almeno un progetto presentato
Campania	1° ciclo	687
	2° ciclo	346
	CTP	39
	TOTALE	1.072
Puglia	1° ciclo	401
	2° ciclo	234
	CTP	25
	TOTALE	660
Calabria	1° ciclo	211
	2° ciclo	149
	CTP	13
	TOTALE	373
Sicilia	1° ciclo	575
	2° ciclo	281
	CTP	39
	TOTALE	895
TOTALE		3.000

Tab. 29 Progetti presentati sulla Circolare 10621 del 05-07-2012

	Progetti presentati Bando Agenda Digitale
A.1	1.874
A.2	839
A.4	117
B.2C	34
B.4A	252
B.4B	316
B.4C	72
TOTALE	3.504

2.4. Le circolari dell'Asse I: una sintesi

2.4.1. Circolare AOODGAI 872 del 01/08/2007 Piano Integrato

Tutte le Regioni
Circolare n. 872 del
01/08/2007
PON Piano Integrato
Ob. A2, B1
Destinatari: scuole I e II ciclo,
CTP

Oggetto: Programmazione dei Fondi Strutturali 2007/2013 - Avviso per la presentazione delle proposte relative alle Azioni previste dai Programmi Operativi Nazionali: “Competenze per lo Sviluppo” finanziato con il FSE e “Ambienti per l'Apprendimento” finanziato con il FESR. Annualità 2007 e 2008.

Nel primo anno di Programmazione, attraverso la presentazione di un Piano Integrato degli Interventi, è stato previsto l'avvio di sole due azioni: la prima per la creazione di laboratori per l'apprendimento delle competenze di base (matematica, scienze, lingue straniere) per le scuole del primo ciclo di istruzione e, la seconda, per la creazione di laboratori multimediali e l'acquisto di dotazioni tecnologiche per gli istituti di istruzione secondaria.

Gli Obiettivi-Azione oggetto della Circolare per il fondo FESR:

- A2 - Dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del secondo ciclo;
- B1 - Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base: matematica, scienze, lingue nelle istituzioni scolastiche del primo ciclo.

2.4.2. Circolare AOODGAI 8124 del 15/07/2008 Piano Integrato

Tutte le Regioni
Circolare n. 8124 del
15/07/2008
PON Piano Integrato
Ob. A1, A2, B1, B2, B3, B4
Destinatari: scuole I e II
ciclo, CTP

Oggetto: Programmazione dei Fondi Strutturali 2007/2013. Avviso per la presentazione delle proposte relative alle Azioni previste dai Programmi Operativi Nazionali: Competenze per lo Sviluppo. - 2007IT051P0007 - finanziato con il FSE e Ambienti per l'Apprendimento. 2007IT161P0004 - finanziato con il FESR. Annualità 2008 e 2009.

Con questa Circolare, sempre attraverso la presentazione di un Piano Integrato degli Interventi, alle istituzioni scolastiche viene offerto un ventaglio molto ampio di Obiettivi-Azione per i quali richiedere specifici interventi. La finalità è quella di intervenire a pieno sullo sviluppo della società della conoscenza per giovani ed adulti sostenendo il rinnovamento dei processi di insegnamento/apprendimento, attraverso un'ampia e capillare diffusione di strutture laboratoriali, di dotazioni informatiche e tecnologiche, differenziate in relazione ai diversi cicli scolastici, alle tipologie delle istituzioni scolastiche ed in riferimento alle diverse aree disciplinari e di competenze, secondo articolazioni basate sui singoli fabbisogni e in coerenza con gli obiettivi formativi specifici delle diverse aree.

Gli Obiettivi-Azione oggetto della Circolare per il fondo FESR:

- A1 - Dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del primo ciclo: laboratori e postazioni multimediali.
- A2 - Dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del secondo ciclo: laboratori e postazioni multimediali.
- A4 - Dotazioni tecnologiche e laboratoriali per i Centri Territoriali Permanenti: laboratori e postazioni multimediali.
- B1- Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base nelle istituzioni scolastiche del I ciclo:
 - a) laboratori di scienze e matematica;
 - b) laboratori multimediali linguistici;
 - c) laboratori di musica.

- B2 - Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base nelle istituzioni scolastiche del II ciclo:
 - a) laboratori di scienze e matematica
 - b) laboratori multimediali linguistici

- B3 - Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base per la formazione dedicata agli adulti:
 - a) laboratori di scienze e matematica
 - b) laboratori multimediali linguistici

- B4 - Laboratori di settore per gli istituti
 - a) professionali,
 - b) tecnici
 - c) artistici

2.4.3. Circolare AOODGAI 11281 del 02/10/2008 (FESR pregressi)

**PON Piano Integrato
Circolare 11281 del 2/10/2008
Ob. A1, A2, A3, B2, B4, B5
Destinatari: scuole I e II ciclo, CTP**

Oggetto: Programmazione Fondi Strutturali 2007/2013 - Programma Operativo Nazionale: "Ambienti per l'Apprendimento" finanziato con il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale. Avviso Prot.n. AOODGAI/872 del 01/08/2007. Autorizzazione Piani Integrati - Annualità 2007/2008.

A seguito delle decisioni assunte all'interno del Comitato di Sorveglianza del 16/06/2008 u.s. , il MIUR, allo scopo di incrementare le autorizzazioni dei progetti FESR, ha provveduto ad acquisire, sulla base dati della programmazione 2007-2013, i progetti della programmazione 2000-2006 già valutati positivamente dagli USR e rimasti "non autorizzati" a causa della esiguità delle risorse a disposizione. Si fa riferimento, in particolare, ai progetti per l'acquisizione di laboratori, a valere sulla misura 2 del precedente PON, presentati in occasione della Circolare n. Prot./INT/7242/5 del 16/11/2007 finanziata con le risorse del FESR e della delibera CIPE n.20/04 - Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS), di cui erano beneficiarie le istituzioni scolastiche delle Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia) per lo sviluppo della società della conoscenza e dell'informazione, annualità 2007.

I progetti in questione sono stati importati sulla nuova piattaforma (Sistema Informativo Gestione della Programmazione Unitaria 2007-2013) e adattati alla nuova terminologia che prevede la trasformazione delle "misure" in "obiettivi". Ad ogni scuola destinataria possono essere autorizzati uno o più progetti e costituiranno il piano integrato dell'istituto per il bando di riferimento denominato "FESR pregressi".

2.4.4. Circolare AOODGAI 4992 del 08/10/2009 (FESR Sicilia)



Oggetto: Programmazione dei Fondi Strutturali 2007/2013 . Avviso per la presentazione delle proposte relative alle Azioni previste dal Programma Operativo Nazionale: “Ambienti per l'Apprendimento” 2007IT161PO004 -finanziato con il FESR. Annualità 2010

La Circolare fa riferimento all'accordo tra Regione Siciliana e MIUR “per la realizzazione di interventi integrati per garantire il successo scolastico con particolare attenzione a tutte le categorie a rischio di marginalità sociale” del 6 agosto 2009.

Tale intervento è finalizzato a rendere tali scuole, che svolgono funzioni specifiche in rete con altre scuole, adeguatamente attrezzate per la realizzazione degli interventi formativi programmati con l'attuazione delle azioni previste dal POR FSE a titolarità della Regione Siciliana.

L'accordo ha perseguito le seguenti finalità:

1. garantire la complementarietà degli interventi da realizzare attraverso i Programmi Operativi nazionali con il Programma regionale, basata su una costante attività di concertazione;
2. Promuovere il conseguimento di più elevate e più diffuse competenze/capacità di apprendimento, soprattutto in relazione agli alunni appartenenti a categorie svantaggiate e a rischio di marginalità sociale, attraverso il rafforzamento e l'integrazione delle politiche nazionali con gli interventi regionali a favore della maggiore attrattività della scuola, e del miglioramento delle qualità del servizio scolastico e di istruzione, in generale.

La strategia congiunta della Regione Sicilia e del MIUR per il raggiungimento delle suddette finalità si è fondata sui seguenti obiettivi:

- attivare interventi volti a favorire il successo scolastico, riferito soprattutto a soggetti con disabilità e a rischio di marginalità sociale;

- sostenere l'innalzamento della qualità della scuola in Sicilia, con la promozione di specifiche attività, anche di carattere didattico, e di interventi strutturali per l'adeguamento e la creazione di luoghi di apprendimento favorevoli, con particolare riguardo alle scuole delle piccole isole;
- rafforzare il sistema dell'istruzione e della formazione nella Regione e favorire l'innovazione didattica, anche attraverso azioni di potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie, dei contenuti digitali e delle nuove modalità di organizzazione degli ambienti di apprendimento connessi;
- migliorare l'insegnamento della matematica, delle scienze, della tecnologia e delle competenze in lettura nella scuola Siciliana, in linea con quanto stabilito nel Piano d'azione regionale per gli obiettivi di servizio.

I destinatari sono due gruppi di scuole della Sicilia che rappresentano delle vere e proprie strutture operative sul territorio: gli istituti riconosciuti come centri territoriali risorse per l'handicap (CTRH) e/o come osservatori provinciali di area sulla dispersione scolastica.

La regione Sicilia si è impegnata ad attivare reti di scuole impegnate in attività di recupero e supporto nei confronti di alunni disabili e a rischio di marginalità sociale finanziate con le risorse del FSE all'interno delle azioni previste dal POR Sicilia FSE 2007-2013.

Le azioni messe a bando sono state finalizzate a rendere tali scuole adeguatamente attrezzate per la realizzazione degli interventi formativi programmati con l'attuazione delle azioni previste dal POR FSE a titolarità della Regione Sicilia.

Gli Obiettivi-Azione indicati nella Circolare sono:

- A1 Dotazioni tecnologiche e multimediali (scuole I ciclo);
- A2 Dotazioni tecnologiche e multimediali (scuole II ciclo);
- A4 Dotazioni tecnologiche e laboratoriali per i Centri Territoriali Permanenti;
- B1.a Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base nelle istituzioni scolastiche del I ciclo - Matematica e scienze;
- B1.b Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base nelle istituzioni scolastiche del I ciclo - Lingue;
- B1.c Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base nelle istituzioni scolastiche del I ciclo - Musica;
- B2.a Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base nelle istituzioni scolastiche del II ciclo - Matematica e scienze;
- B2.b Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base nelle istituzioni scolastiche del II ciclo - lingue;
- B3.a Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base per la formazione dedicata agli adulti - Matematica e scienze;

- B3.b Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base per la formazione dedicata agli adulti – Lingue;
- B4.a Laboratori di settore per gli istituti professionali;
- B4.b Laboratori di settore per gli istituti tecnici;
- B4.c Laboratori di settore per gli istituti artistici.

2.4.5. Circolare AOODGAI 4159 del 12/04/2010 (FESR A.2)

Tutte le Regioni
Circolare n. 4159 del
12/04/2010
PON Monobiettivo
Ob. A2
Destinatari: scuole II ciclo

Oggetto: Programmazione dei Fondi Strutturali 2007/2013. Avviso per la presentazione delle proposte relative all'obiettivo A, azione 2, prevista dal Programma Operativo Nazionale: FESR "Ambienti per l'Apprendimento" 2007IT161P0004 a supporto del progetto nazionale "Servizi scuola-famiglia via web".

Come indicato in oggetto, la Circolare 4159 supporta il progetto nazionale "Servizi scuola-famiglia via web", promosso in collaborazione con il Dipartimento per la Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione Tecnologica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e prevede il coinvolgimento del Ministero dell'Istruzione (MIUR) con ben due Direzioni Generali: la Direzione Generale per gli Affari Internazionali e la DG per i Sistemi Informativi.

Il progetto prevede l'erogazione, da parte dell'Amministrazione centrale e delle scuole, di servizi via web fruibili dalle famiglie attraverso l'utilizzo di comuni strumenti di elettronica di consumo. L'erogazione di questi servizi prevede una componente centralizzata, a cura di questo Ministero e sviluppata nell'ambito del Sistema Informativo dell'Amministrazione e una componente locale che dovrà essere predisposta dalla scuola con la preparazione di alcuni strumenti per la raccolta e la diffusione dei dati. L'avviso consente alle scuole di predisporre e/o munirsi degli strumenti hardware e software adeguati per garantire (a regime) l'erogazione dei seguenti servizi:

- *pagella digitale;*
- *notifica alle famiglie delle comunicazioni scolastiche;*
- *notifica alle famiglie delle assenze/ritardi degli studenti;*
- *agenda di ricevimento dei docenti;*
- *comunicazioni relative alla vita scolastica degli studenti e ai risultati degli apprendimenti;*
- *certificati scolastici on line;*
- *iscrizioni e pagamento tasse e contributi on line.*

Le scuole destinatarie del progetto sono le **Istituzioni scolastiche secondarie superiori** e possono presentare proposte di acquisto - realizzabili tramite marketplace Consip o rivolgendosi direttamente ai fornitori - di configurazione, messa in esercizio e consulenza organizzativa delle seguenti tipologie, non esaustive, di prodotti e soluzioni:

- gestione del registro elettronico del docente
- gestione del registro elettronico di classe
- kit per la firma digitale del DS e del DSGA
- rilevazione elettronica delle presenze/assenze degli studenti tramite rilevatori a varie tecnologie ed utilizzo di badge con banda magnetica o microchip (in possibile sinergia con il progetto della carta dello studente “versione avanzata”)
- scrutinio elettronico
- rilevazione automatica delle presenze/assenze in classe degli studenti con varie soluzioni (moduli cartacei digitalizzabili, penna ottica, palmari ecc.).

2.4.6. Circolare AOODGAI 5685 del 20/04/2011 (FESR) Circolare straordinaria POR

Tutte le Regioni
Circolare n. 5685 del 20/04/2011
POR - triennale
Ob. A1, A2, A4, B1, B2, B3
Destinatari: scuole I e II ciclo, CTP

Oggetto: Programmazione dei Fondi Strutturali 2007/2013 – Avviso per la presentazione delle proposte relative alle Azioni previste dal Programma Operativo Nazionale “Ambienti per l'Apprendimento” - 2007IT161PO004 - finanziato con il FESR. Annualità 2011, 2012 e 2013.

Con il Programma FESR, e con il presente bando triennale, si offre alle istituzioni scolastiche delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza la possibilità di ampliare e sostenere l'offerta di istruzione per gli a.s. 2010/2011, 2011/2012 e 2012/2013. Tutte le istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione e i Centri Territoriali Permanenti per l'Istruzione degli Adulti possono presentare i propri Piani Integrati di Intervento a valere sui Fondi Strutturali FESR, articolandoli coerentemente con le specifiche priorità e con la progettazione definite dagli organi collegiali di indirizzo e gestione della scuola ed esplicitati nel Piano dell'Offerta Formativa.

Nel quadro della Programmazione dei Fondi Strutturali europei 2007/2013, è stata sviluppata una intensa concertazione, promossa dalla Commissione Europea, fra il MIUR, le Regioni dell'Obiettivo Convergenza e le Amministrazioni capofila a livello Nazionale: il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero del Lavoro, il Ministero per gli Affari Regionali ed il Ministero dell'Economia, al fine di rafforzare gli interventi in favore del settore dell'Istruzione, per ottenere ulteriori risultati che abbiano un impatto sulle competenze di base degli studenti, sull'abbattimento del tasso di abbandono scolastico e al fine di facilitare la transizione dalla scuola al lavoro.

In relazione a tali accordi, è stato concordato un primo intervento straordinario da realizzarsi con le risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dei POR e gestito dal MIUR, d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico e le Regioni dell'Obiettivo Convergenza anche in coerenza con gli obiettivi Europei e con gli indirizzi del Piano per i Giovani “Italia 2020” varato dai Ministri dell'Istruzione e del Lavoro.

Si tratta di interventi che costituiscono una ulteriore opportunità per gli studenti delle scuole delle quattro regioni dell'Obiettivo convergenza.

Nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali 2007-2013, con questa Circolare ciascuna scuola può proporre un Piano integrato di intervento a valere sul Programma “Ambienti per l'Apprendimento” finanziato con il FESR ovvero sui diversi POR FESR delle Regioni Convergenza per azioni corrispondenti in relazione alle intese in corso di definizione.

Gli Obiettivi-Azione indicati nella Circolare sono:

- A1 - dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del primo ciclo: laboratori e postazioni multimediali;
- A2 - dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del secondo ciclo: laboratori e postazioni multimediali;
- A4 - dotazioni tecnologiche e laboratoriali per i Centri Territoriali Permanenti: laboratori e postazioni multimediali;
- B1-laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base nelle istituzioni scolastiche del I ciclo:
 - a) laboratori di scienze e matematica
 - b) laboratori multimediali linguistici
 - c) laboratori musicali
- B2-laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base nelle istituzioni scolastiche del II ciclo:
 - a) laboratori di scienze e matematica
 - b) laboratori multimediali linguistici
- B3-laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base per la formazione dedicata agli adulti:
 - a) laboratori di scienze e matematica
 - b) laboratori multimediali linguistici

2.4.7. Circolare per l'attuazione di procedure a candidatura AOODGAI 7070 del 24/04/2012 FESR (Scuole 2.0)

Tutte le Regioni
Circolare per l'attuazione di
procedure a candidatura n.
7070 del 24/04/2012
POR - Scuole 2.0
Destinatari: scuole I e II ciclo

Oggetto: Programmazione dei Fondi Strutturali europei 2007/2013, PON FESR “Ambienti per l'Apprendimento. Asse I –Attuazione dell'azione Scuol@ 2.0, interventi a supporto del *Piano Nazionale Scuola Digitale*. Avviso per la presentazione dei progetti finanziabili con risorse dei fondi strutturali dell'Asse I. – Obiettivo – Azione A

Le politiche di innovazione che il MIUR ha adottato nei confronti delle tecnologie didattiche si realizzano nell'ambito del *Piano Nazionale Scuola Digitale*. Esso si articola in varie azioni tese a modificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'integrazione delle tecnologie nella didattica. Nello stesso tempo l'attuazione del PON *Ambienti per l'Apprendimento*, finanziato con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, ha concorso in modo considerevole ad accelerare i processi di innovazione nel campo delle nuove tecnologie in favore delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza. Tale processo ha avuto un ulteriore sviluppo con l'attuazione delle recenti iniziative finanziate allo stesso fine con le risorse dei Programmi Operativi Regionali gestiti dal MIUR quale organismo intermedio.

È evidente, quindi, che si vuole creare ogni sinergia possibile per il raggiungimento degli obiettivi definiti a livello Comunitario e Nazionale per lo sviluppo dell'Agenda Digitale anche nel campo del sistema scolastico.

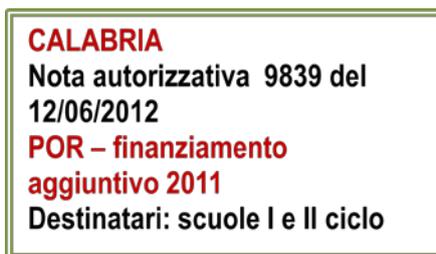
Nell'ambito del *Piano Nazionale Scuola Digitale* il MIUR ha ritenuto opportuno avviare l'azione denominata “Patto per la Scuol@ 2.0” con l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento e l'organizzazione della didattica nelle sue varie dimensioni: dal ruolo del docente all'utilizzo di contenuti digitali e libri di testo, al sostegno a distanza del lavoro a casa.

Gli orientamenti sulle scelte tecnologiche sono finalizzati a potenziare le attrezzature informatiche e digitali già presenti o costituire un'attrezzatura disegnata e realizzata ex novo, ma in ogni caso dovranno contribuire alla disseminazione della cultura digitale al fine di rendere lo studente sempre più il centro di ogni attività didattica, favorendo la comunicazione educativa tra docenti e alunni, tra docenti e docenti, ma anche con le famiglie e i servizi esterni all'istituto promuovendo fattivamente attività e linguaggi propri della società digitale.

La proposta di partecipazione delle istituzioni scolastiche è stata inoltrata dagli istituti interessati secondo le procedure previste dalla Circolare 2221 del 20 Aprile 2011 emanata dalla “Direzione Generale per gli studi, la statistica e i sistemi informativi”.

Successivamente è stata costituita un'apposita commissione con funzione di individuare le istituzioni scolastiche ritenute più idonee tra quelle che avevano aderito al Patto per la Scuol@ 2.0. La Circolare per l'attuazione di procedure a candidatura 7070 ha consentito di realizzare progetti a quattro scuole nell'ambito dell'obiettivo A *Incrementare le dotazioni tecnologiche e le reti delle istituzioni scolastiche*. Considerati gli obiettivi dell'intervento, alle istituzioni scolastiche selezionate, è richiesta un'idea progettuale che illustri la strategia didattica dell'istituto sul ruolo e gli elementi che caratterizzano una Scuol@ 2.0.

2.4.8. Nota Autorizzativa AOODGAI 9839 DEL 12/06/2012



Oggetto: Fondi strutturali europei 2007-2013. FESR, POR Calabria, Circolare straordinaria prot. n. 5685 del 20/4/2011 attuativa del piano di accelerazione della spesa relativa alla Programmazione dei Fondi Strutturali 2007/2013 - *Piano di Azione Coesione* - Priorità Istruzione. Autorizzazione dei progetti e Impegno di spesa.

A seguito dell'avvio del *Piano di Azione Coesione* in data 15/12/2011 la Regione Calabria ha messo a disposizione del MIUR ulteriori risorse, per la realizzazione di opere di ristrutturazione e di riqualificazione degli edifici scolastici, nonché per l'acquisizione di attrezzature didattiche e digitali. In tal modo, si è reso possibile finanziare i progetti degli Istituti Scolastici calabresi presentati nell'ambito della Circolare straordinaria, riportata in oggetto, non autorizzati in precedenza in considerazione della decisione della Regione di concentrare le risorse, affidate a questo Organismo Intermedio, sulla priorità relativa al miglioramento della infrastrutture scolastiche. I progetti presentati, di cui sono destinatari le Istituzioni Scolastiche statali del I e II ciclo di istruzione, nonché i Centri Territoriali per l'educazione permanente, sono finalizzati a "Promuovere e sviluppare la Società dell'informazione e della conoscenza nel sistema scolastico" attraverso azioni per: Ob. A - incrementare le dotazioni tecnologiche e le reti delle istituzioni scolastiche; (ii) Ob. B - Incrementare il numero dei laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche.

Gli accordi con la Regione Calabria prevedono che il finanziamento delle attività messe a bando con la Circolare 5685/2011 siano a carico del Programma Operativo Regionale Calabria - FESR 2007-2013 per la quota programmata (di cui alla nota AOODGAI n.1837 del 14/02/2012).

In proposito è necessario richiamare che con atto di indirizzo del 3 aprile 2012, il Ministro dell'Istruzione ha individuato tra le priorità politiche del MIUR per l'anno in corso, lo sviluppo dell'*Agenda Digitale Italiana*, prevedendo azioni volte a riqualificare la scuola come uno dei principali motori di sviluppo del Paese, allo scopo di rendere l'offerta educativa e formativa coerente con l'evoluzione in senso digitale di tutti gli altri settori della società. Per realizzare questo importante obiettivo, il MIUR, che già da tempo sta promuovendo il *Piano Nazionale Scuola Digitale*, finalizzato alla modifica degli ambienti di apprendimento anche attraverso l'integrazione nella didattica delle

Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, ha proposto nelle diverse sedi istituzionali di stipulare accordi quadro per promuovere le sinergie necessarie all'ottimizzazione delle risorse disponibili, sia in termini finanziari che progettuali. A tali atti seguiranno singoli accordi di programma con le diverse Regioni, allo scopo di pianificare congiuntamente le future azioni e consentire di potenziare, in ciascuna di esse, il *Piano Nazionale Scuola Digitale*.

Il PON FESR a titolarità di questa Direzione e le nuove risorse del Piano di Azione per la Coesione consentono di rafforzare questa strategia e tra i criteri con cui assegnare i finanziamenti, in linea con lo spirito del Piano, si ritiene opportuno solo per le proposte presentate a valere sull'obiettivo A del PON introdurre un intervento che consenta un adeguamento della presentazione per curare le proposte iniziali di acquisti di tecnologie multimediali sulla strategia del *Piano Nazionale Scuola Digitale*. Tutto ciò al fine di incrementare per l'anno scolastico 2012/2013, oltre alle adozioni dei libri misti o online di cui all'art. 15, comma 2 della legge 133/2008, anche contenuti digitali interattivi e multimediali. Inoltre, tutto ciò, consentirà di monitorare il numero di classi che adotteranno la strategia delle classi 2.0 consentendo a questo Ministero di avere una situazione aggiornata del livello di diffusione di tale Piano.

Con riferimento alle sole azioni a valere sull'Obiettivo A del PON, pertanto, si precisa che gli Istituti scolastici di cui alla presente autorizzazione, potranno effettuare, all'interno della piattaforma denominata GESTIONE DEGLI INTERVENTI, una delle seguenti scelte entro la data del 30/07/2012:

1. aderire alla rimodulazione, finalizzata a garantire che le scuole adottino gli standard definiti nelle "Linee guida per l'azione Scuol@ 2.0". In questo caso gli Istituti scolastici che abbiano presentato progetti non corrispondenti ai suddetti standard dovranno assicurarne la coerenza procedendo ad una rimodulazione del progetto senza variarne l'importo complessivo richiesto, operando sulla matrice acquisti precedentemente compilata sulla suddetta piattaforma;
2. nel caso in cui il progetto presentato a valere sulla Circolare 5685/2011 assicuri la coerenza con gli standard sopra richiamati, gli Istituti scolastici che vogliono aderire alle "*Linee guida per l'azione Scuol@ 2.0*" dovranno inserire in piattaforma la delibera del Collegio dei Docenti che adotta il Piano per la Scuol@ 2.0 e le singole delibere dei Consigli di classe per ogni classe 2.0 richiesta;
3. infine, gli Istituti scolastici che decidano di non aderire alle "Linee guida per l'azione Scuol@ 2.0", potranno attivare il progetto presentato in risposta alla Circolare 5685/2011, senza apportare nessuna variazione alla proposta iniziale.

2.4.9. Circolare AOODGAI/10621 del 5 luglio 2012

Tutte le Regioni
Circolare n. 10621 del
5/07/2012
PON – POR - PAC
Ob. A1, A2, A4, B2, B4
Destinatari: scuole I e II
ciclo, CTP

Oggetto: Programmazione dei Fondi Strutturali europei 2007/2013 - Avviso per la presentazione delle proposte relative all'Asse I Società dell'Informazione e della conoscenza Obiettivo A "Dotazioni tecnologiche e reti delle istituzioni scolastiche" e Obiettivo B "Laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave" del Programma Operativo Nazionale: "Ambienti per l'Apprendimento" - FESR 2007IT161PO004. Annualità 2012, 2013 e 2014 - Attuazione POR FESR Regioni Ob. Convergenza - Procedura straordinaria "Piano di Azione Coesione"- Attuazione dell'Agenda digitale.

La Circolare è emanata nel quadro della Programmazione dei Fondi Strutturali europei 2007/2013 ed in particolare nell'ambito del *Piano di Azione Coesione per il miglioramento dei servizi pubblici collettivi al Sud* definito dal Governo Italiano con la Commissione Europea in base agli accordi intercorsi tra le Amministrazioni Capofila dei Fondi Strutturali, le Amministrazioni centrali e le Regioni dell'Obiettivo Convergenza.

In risposta ai fabbisogni del territorio che ancora permangono, il *Piano di Azione Coesione* offre al Settore Istruzione **l'opportunità di rafforzare le azioni finalizzate al miglioramento delle competenze dei giovani e al contrasto alla dispersione scolastica**, garantendo maggiore incisività all'azione della politica aggiuntiva sostenuta con i Fondi Strutturali. Il *Piano di Azione Coesione*, come sopra indicato, è stato promosso dal Ministero della Coesione territoriale, dalla Commissione Europea, in stretta sinergia fra il MIUR, le Regioni dell'Obiettivo Convergenza e le Amministrazioni capofila a livello Nazionale: il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero del Lavoro ed il Ministero dell'Economia.

Se da un lato vengono riproposte azioni consolidate in grado di insistere sui fattori di criticità (innalzamento delle competenze chiave, ecc.), dall'altro si vuol promuovere un deciso rafforzamento dei PON verso **le priorità definite nei documenti comunitari relativi alla Programmazione 2014-2020**, sperimentando interventi di carattere più innovativo e azioni anticipatorie e coerenti con "Europa 2020".

Oltre a ciò il Progetto strategico *Agenda digitale italiana*, una delle novità principali del decreto *Semplifica Italia* introduce nuovi orientamenti anche nel settore dell'istruzione. Sulla base della strategia definita dalla Commissione europea *Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, l'Agenda mira a rendere liberamente disponibili i dati delle pubbliche amministrazioni; si

propone di incentivare la trasparenza, la responsabilità e l'efficienza del settore pubblico; punta ad alimentare l'innovazione, stimolare la crescita economica e superare il *digital divide* che caratterizza la popolazione agendo in particolare sull'innovazione digitale della scuola e sulla riorganizzazione della didattica attraverso l'introduzione di linguaggi e contenuti digitali nella pratica educativa e l'apprendimento in contesti applicativi di laboratorio.

Con la presente Circolare vengono avviate alcune fra le azioni previste dal *Piano di Azione Coesione*, che fanno riferimento di volta in volta ai Programmi Operativi Nazionali (PON) o ai Programmi Operativi Regionali (POR), in continuità con la linea già intrapresa con la precedente Circolare Prot.AOODGAI\5685 del 20 aprile 2011.

È auspicabile che l'acquisizione di tecnologie nell'ambito dell'Obiettivo-Azione di riferimento, promossa attraverso questa Circolare, sia orientata quanto più possibile ad una armonizzazione degli interventi con il *Piano Nazionale Scuola Digitale* avviato dalla Direzione Generale per gli Studi, la Statistica e i Sistemi Informativi, di questo Ministero con risorse nazionali. Nell'ambito del *Piano Nazionale Scuola Digitale* infatti sono state avviate diverse iniziative accomunate da una visione strategica dell'uso della tecnologia nella didattica per promuovere l'innovazione nei processi di apprendimento ("LIM in Classe", "Cl@ssi 2.0", "Editoria Digitale Scolastica", "Scuol@ 2.0").

È pertanto fondamentale che le dotazioni acquistate siano utilizzate, in maniera integrata secondo specifiche condivise, da docenti e studenti in modo continuato e intrinseco allo svolgimento del curriculum. In particolare per le scuole delle Regioni Obiettivo convergenza che intendono modificare gli ambienti di apprendimento è importante che le tecnologie acquisite arricchiscano le singole classi, che rappresentano i laboratori della conoscenza all'interno delle scuole, nella stessa logica adottata per le iniziative inerenti il *Piano Nazionale Scuola Digitale* - azione Cl@ssi 2.0.

Compatibilmente con le disponibilità degli edifici sarà importante garantire che tutte le aule destinate alla didattica abbiano strumentazioni tecnologiche, accesso a contenuti digitali anche audiovisivi e godano della connettività necessaria per l'accesso a Internet, e a *repository* di contenuti multimediali anche in base al progetto didattico che sia stato individuato al livello di classe. Al fine di includere le scuole che scelgono questa linea di intervento in un processo di formazione e supporto, già nella fase della candidature tali scuole saranno individuate e monitorate nell'ambito dell'*Agenda Digitale Italiana*.

Le azioni indicate nella Circolare sono:

Incrementare le dotazioni tecnologiche e le reti delle istituzioni scolastiche

- A1 - dotazioni tecnologiche per gli ambienti di apprendimento per le scuole del primo ciclo
- A2 - dotazioni tecnologiche per gli ambienti di apprendimento per le scuole del secondo ciclo

- A4 - dotazioni tecnologiche per i Centri Territoriali Permanenti: laboratori e postazioni multimediali

Incrementare il numero di laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche

- B2-laboratori disciplinari, assetti tecnologici per l'apprendimento delle competenze di base nelle istituzioni scolastiche del II ciclo:
 - c) laboratori per i licei musicali; asset digitali per le classi e gli studenti
- B4 - laboratori di settore ed asset digitali per gli ambienti di apprendimento per gli istituti
 - a) professionali
 - b) tecnici
 - c) licei artistici

3. Asse II – “Qualità degli ambienti scolastici”

Come specificato nell'Introduzione a questo rapporto gli interventi del PON FESR dell'Asse II *Qualità degli ambienti scolastici 2007-2013* si inquadrano nell'obiettivo specifico di migliorare la sostenibilità ambientale e l'innovatività delle strutture scolastiche per valorizzare l'offerta formativa mirando, nello specifico, a proseguire e completare gli interventi previsti in materia di miglioramento della qualità del sistema scolastico e sono coerenti con le politiche e le strategie complessive che l'UE ha proposto per la revisione degli obiettivi di Lisbona (Programma “Istruzione e formazione 2020” - ET 2020).

Le azioni dell'Asse II risultano anche funzionali alla riduzione degli abbandoni scolastici. Il miglioramento delle strutture consente di raggiungere obiettivi quali la partecipazione all'istruzione delle persone diversamente abili e la creazione di ambienti aperti per l'apprendimento, per contrastare forme di discriminazione sociale e culturale.

Si tratta di interventi strutturali volti ad adeguare le scuole, da un lato, alla funzione specifica cui sono finalizzate e, dall'altro, a renderle fruibili in maniera più intensa come servizi culturali e sociali al territorio. Influiscono in questa direzione almeno alcuni aspetti essenziali:

- *il rinnovamento del sistema scolastico, basato su criteri di flessibilità e di apprendimento per obiettivi formativi richiede strutture adeguate a questo scopo;*
- *l'accessibilità della scuola a tutti e, in particolare, alle fasce deboli, ai diversamente abili, agli studenti stranieri, che richiede interventi strutturali per l'adeguamento e la creazione di luoghi di apprendimento favorevoli; l'opportunità di rendere la scuola accogliente e sicura per tutti, in grado di essere il luogo della crescita, dell'educazione, dello sviluppo delle attività sportive e della legalità;*
- *l'opportunità di intervenire per concorrere nel processo generale di risparmio energetico e nell'ecosostenibilità degli edifici, che coinvolge tutte le strutture pubbliche anche ai fini della diffusione della consapevolezza ambientale⁴⁰.*

Gli obiettivi dell'Asse II finanziati nella Programmazione 2007-2013 al 31/12/2012 e per i quali si presentano le elaborazioni, sono due:

- **Obiettivo C:** Incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici; potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e quelli finalizzati alla qualità della vita degli studenti.

⁴⁰ Circolare 7667 del 15 giugno 2010.

- **Obiettivo E:** Potenziare gli ambienti per l'autoformazione e la formazione degli insegnanti e del personale scolastico.

Al 31 dicembre 2012 sono due gli avvisi dedicati all'Asse II del FESR:

AOODGAI/ 7667 del 15.06.2010 e s.m.i. Avviso congiunto MIUR – MATTM per la presentazione dei piani di interventi finalizzati alla riqualificazione degli edifici scolastici pubblici in relazione all'efficienza energetica, alla messa a norma degli impianti, all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla dotazione di impianti sportivi e al miglioramento dell'attrattività degli spazi scolastici. Triennio 2010-2013. PON *Ambienti per l'Apprendimento* - POIN "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico"

- PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE *Ambienti per l'Apprendimento* FESR 2007-2013 2007 IT 16 1 PO 004 Asse II – "Qualità degli ambienti scolastici". **Obiettivo C** "incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici; potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e quelle finalizzate alla qualità della vita degli studenti."
- PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE "Energie rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013 CCI 2007.IT.16.1.PO.002 Asse II - "Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico" Linea di attività 2.2 "Interventi di efficientamento energetico di edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico".

AOODGAI/7848 del 20 giugno 2011 PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE *Ambienti per l'Apprendimento* FESR 2007-2013 - 2007 IT 16 1 PO 004 Asse II – "Qualità degli ambienti scolastici" – **Obiettivo Operativo E** "Potenziare gli ambienti per l'autoformazione e la formazione degli insegnanti e del personale della scuola"- Obiettivo Specifico **E.1** "Realizzazione di ambienti dedicati per facilitare e promuovere la formazione permanente dei docenti attraverso l'arricchimento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche e per la ricerca didattica degli istituti". Avviso per la presentazione di proposte per l'acquisizione di attrezzature tecnologiche per i docenti e il personale della scuola.

Poiché la tipologia d'intervento prevalente individuata dall'Avviso Congiunto MIUR-MATT AOODGAI/7667 fa riferimento alle infrastrutture pubbliche, la cui attuazione contempla uno specifico quadro normativo-regolamentare di riferimento e modalità di attuazione che, di fatto, esulano da quelle ordinariamente attivate nell'ambito del PON, i dati relativi All'ASSE II Obiettivo C sono presentati separatamente.

3. 1. Circolare 7667 del 15/06/2010

Per la programmazione degli interventi finalizzati al miglioramento della qualità delle strutture scolastiche, *allo scopo di rafforzare la propria strategia per il raggiungimento degli obiettivi delle*

politiche di coesione nelle regioni "Convergenza", il MIUR e il MATTM hanno avviato una collaborazione per un utilizzo sinergico dei Fondi Strutturali.

In tale contesto, il Protocollo di Intesa stipulato in data 19 febbraio 2010 prevede l'attuazione coordinata delle linee di attività di rispettiva competenza nell'ambito del PON FESR "Ambienti per l'Apprendimento" e PON FSE "Competenze per lo Sviluppo" e del POIN FESR "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013.

La collaborazione tra i due Ministeri messa in atto intende mettere in sinergia e ottimizzare le risorse dei Programmi Operativi di rispettiva competenza, con l'intento di migliorare la qualità delle strutture scolastiche in termini di efficienza, risparmio energetico, sicurezza, attrattività, accessibilità e fruibilità sul territorio.

Tale collaborazione si realizza attraverso l'**avviso prot. 7667 del 15 giugno 2010**, con il quale si intende dare attuazione agli interventi previsti nell'ambito dell'Asse II "Qualità degli ambienti scolastici", Obiettivo C del Programma Operativo Nazionale "Ambienti per l'Apprendimento" 2007-2013 (di seguito PON) a titolarità del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e nell'ambito dell'Asse II "Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico", Linea di attività 2.2 "Interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico" del Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013 (di seguito POIN Energia), per cui il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia (MATTM - DG SEC) svolge il ruolo di Organismo Intermedio.

L'Asse II del PON Ambienti per l'Apprendimento, obiettivo C Incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici; potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e combattere ogni forma di discriminazione sociale, culturale ed economica potenziare gli impianti sportivi e quelli finalizzati alla crescita culturale degli studenti, finanzia i progetti finalizzati alla riqualificazione degli edifici scolastici in relazione all'efficienza energetica, alla messa a norma degli impianti, all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla dotazione di impianti sportivi e al miglioramento dell'attrattività degli spazi negli Istituti di istruzione statali del Primo e del Secondo Ciclo, per il triennio 2010-2013 anche al fine di adeguare le scuole alla loro funzione specifica, renderle riconoscibili nel territorio come polo di servizi sociali e culturali, creando ambienti aperti a tutti, per contrastare l'abbandono scolastico, le forme di discriminazione sociale e culturale e incrementare la partecipazione delle persone diversamente abili.

Le risorse dell' Asse II del PON FESR Ambienti per l'Apprendimento si aggiungono in regime di aggiuntività alle risorse nazionali, regionali e locali dedicate all'edilizia scolastica.

I soggetti attuatori destinatari dei finanziamenti a valere sull'Asse II PON *Qualità degli ambienti scolastici* dell'Obiettivo Operativo C sono, pertanto, le istituzioni scolastiche, che operano in base ad accordi con gli enti locali proprietari degli immobili così come previsto dall'art.15 della legge n.241/90 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi possono essere effettuati su uno o più edifici scolastici pubblici di proprietà degli Enti Locali, da intendersi come fabbricato o insieme di fabbricati contigui, ovvero situati nelle immediate vicinanze, adibiti permanentemente ad uso scolastico.

Qualora un edificio scolastico sia formato da “un insieme di fabbricati contigui”, o più propriamente da più “corpi di fabbrica” (porzione di edificio, completa di tutti gli elementi costruttivi, dalle fondazioni alla copertura, che per motivi di ordine architettonico o distributivo può essere considerata a sé stante), esso rappresenta un “complesso scolastico”. Un edificio scolastico (o complesso scolastico), può essere “monosede” qualora all'interno sia ospitata una sola sede scolastica o “plurisede” se le sedi scolastiche ospitate sono più d'una.

Su invito della Commissione Europea e, a seguito di una condivisione con i Ministeri capofila nella gestione dei Fondi Strutturali (FSE e FESR), con le amministrazioni centrali dello stato Autorità di Gestione dei PON, le Autorità Regionali responsabili dei Programmi hanno colto l'opportunità di destinare quota parte delle risorse dei Programmi Operativi Regionali ad interventi di scala territoriale, finalizzati al miglioramento della qualità degli ambienti scolastici, delegandone la gestione al MIUR⁴¹. Per questo motivo parte dei progetti di questo Bando sono finanziati con i Programmi Operativi Regionali, in particolare con i POR di Campania, Calabria, Sicilia⁴².

⁴¹ La piena condivisione di questa iniziativa da parte del partenariato istituzionale ed economico/sociale che ha condiviso la programmazione del QSN è stata ratificata nella riunione del 30 marzo 2011 del Comitato Nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale unitaria, nel corso della quale il Comitato - in attuazione della Delibera Cipe 1/2011 - ha approvato il documento “*Iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei Programmi comunitari 2007-2013*”. Al fine di attribuire al MIUR - Direzione Generale Affari Internazionali - Ufficio IV Programmazione e gestione dei Fondi Strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale il ruolo di Organismo Intermedio dei rispettivi Programmi Operativi Regionali, sono state stipulate le seguenti convenzioni volte a disciplinare i reciproci rapporti giuridici tra:

- in data 01/09/2011, la regione Calabria e il MIUR
- In data 20/09/2011, la Regione Campania e il MIUR
- In data 04/10/2011, la Regione Siciliana e il MIUR.

⁴² I progetti sono stati autorizzati con i seguenti atti:

Sul Fondo PON:

AVVISO CONGIUNTO MIUR-MATTM AOODGAI/ 7667 del 15.06.2010 e s.m.i. Autorizzazione dei Piani di intervento infrastrutturali e prime disposizioni attuative per le Istituzioni Scolastiche ammesse a finanziamento - Annualità 2012 e 2013

Prot. AOODGAI/9784 del 25 agosto 2011 (Calabria)

Prot. AOODGAI/9784 del 25 agosto 2011 (Campania)

Prot. AOODGAI/9785 del 25 agosto 2011 (Puglia)

Prot. AOODGAI/9786 del 25 agosto 2011 (Sicilia)

Sul Fondo POR:

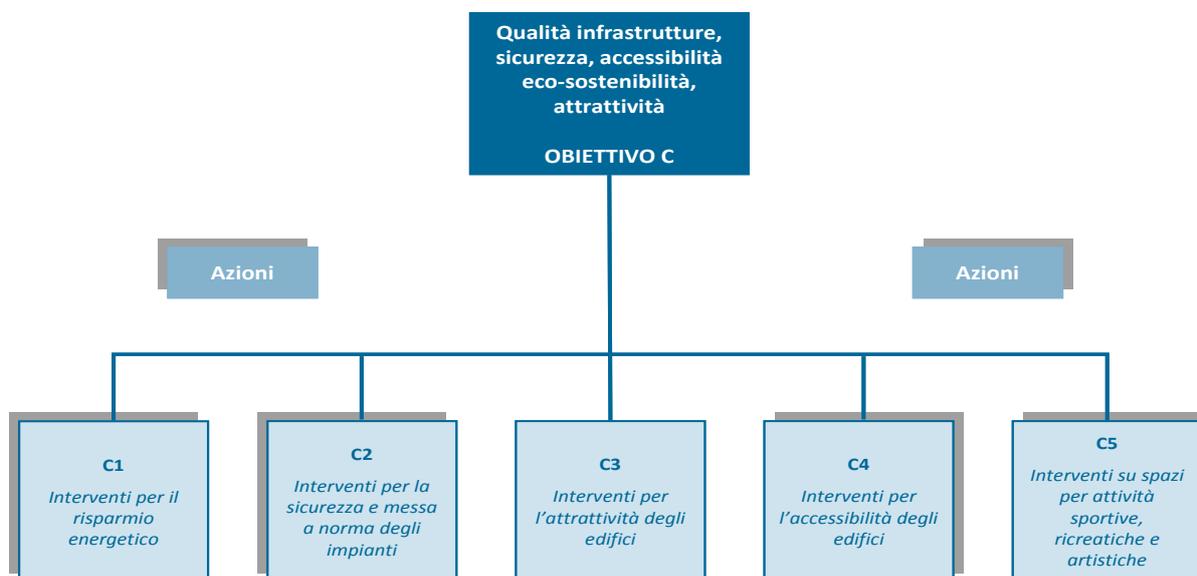
AVVISO CONGIUNTO MIUR-MATTM AOODGAI/ 7667 del 15.06.2010 e s.m.i. Autorizzazione dei Piani di interventi e prime disposizioni attuative per le Istituzioni Scolastiche ammesse a finanziamento nella regione Calabria a seguito della stipula della Convenzione per l'attribuzione del ruolo di Organismo Intermedio del PO FESR 2007 IT 16 1 PO 008 Regione Calabria al MIUR e dell'attuazione della Priorità Istruzione del Piano di Azione per la Coesione per il miglioramento dei servizi pubblici collettivi al sud

AOODGAI/3026 del 12 marzo 2012 (Calabria)

AOODGAI/13207 del 28 settembre 2012 (Sicilia)

L'Obiettivo operativo C presenta la seguente articolazione:

Fig. 5- FESR Asse II - Schema Obiettivo Operativo C



Di seguito è riportato lo schema delle azioni e i relativi **Interventi infrastrutturali** così codificati⁴³.

AOODGAI/13208 del 28 settembre 2012 (Campania).

Già la Circolare 7667 prevedeva che le singole Amministrazioni potessero riservarsi di:

aumentare la dotazione finanziaria a disposizione del presente avviso, al fine di realizzare un numero maggiore di interventi e di raggiungere un numero maggiore di beneficiari rispetto a quelli inizialmente selezionati.

⁴³ Si ricorda che ogni Piano è costituito da Progetti (corrispondenti ad un Obiettivo-azione, in questo caso C1, C2, C3, C4, C5) che a loro volta si articolano in Interventi.

Fig. 6 Schema riepilogativo delle azioni e degli interventi

Obiettivo C – Incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici; potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e quelli finalizzati alla qualità della vita degli studenti	
Obiettivi-azioni	Interventi
C1 – Interventi per il risparmio energetico	C1-1 Isolamento termico
	C1-2 Impianto fotovoltaico
	C1-3 Deposito rifiuti
	C1-4 Risparmio energetico
	C1-5 Copertura verde
	C1-6 Isolamento acustico esterno
	C1-7 Isolamento acustico interno
	C1-8 Centrale termica completa di impianto elettrico
C2 - Interventi per garantire la sicurezza degli edifici scolastici (messa a norma degli impianti)	C2-1 Impianto elettrico
	C2-2 Scale d'emergenza
	C2-3 Impianto idrico antincendio con idranti
	C2-4 Impianto rilevamento deposito, biblioteca, archivio, porta tagliafuoco, maniglione
C3 - Interventi per aumentare l'attrattività degli istituti	C3-1 Spazi esterni e raccordi con il contesto urbano
	C3-2 Trattamenti di superfici verticali ed orizzontali
	C3-3 Segnaletica funzionale interna ed esterna
	C3-4 Spazi interni e arredi
	C3-5 Impianto di condizionamento
C4 - Interventi per garantire l'accessibilità a tutti degli istituti scolastici	C4-1 Porte
	C4-2 Arredi fissi
	C4-3 Servizi igienici
	C4-4 Infissi esterni
	C4-5 Scale
	C4-6 Percorsi interni
	C4-7 Ascensore
	C4-8 Piattaforma elevatrice
	C4-9 Servoscala
	C4-10 Percorsi esterni
	C4-11 Parcheggi
	C4-12 T Terminali impianti
C5 - Interventi finalizzati a promuovere le attività sportive, artistiche e ricreative	C5-1 Spazi che consentono lo svolgimento di attività formative ludico – motorie, espressive e ricreative non codificate da normative tecniche fruibili anche come luoghi di aggregazione per attività libere all'aperto (plein air) e per attività didattiche ludico-motorie ed espressive (musica, danza, teatro...)
	C5-2 Spazi che consentono, oltre la flessibilità d'uso prevista nelle tipologie precedenti, lo sviluppo di attività regolamentate dalle norme sportive.
	C5-3 Spazi che consentono lo svolgimento di attività formative ludico – motorie, espressive e ricreative non codificate da normative tecniche fruibili anche come luoghi di aggregazione.
	C5-4 Spazi che consentono, oltre la flessibilità d'uso prevista nelle tipologie precedenti, lo sviluppo di attività regolamentate dalle norme sportive.
	C5-5 Impianti polivalenti. Area attrezzata per attività ludico-motorie, fisiche ed espressive, playground, badminton, esercitazioni propedeutiche al tennis
	C5-6 Impianto per attività ludico-motorie, fisiche ed espressive, badminton, esercitazioni propedeutiche al tennis; pallavolo.
	C5-7 Impianto per attività ludico-motorie; fisiche ed espressive, esercitazioni propedeutiche e regolamentari badminton, pallavolo, tennis e pallacanestro.
	C5-8 Impianto per attività ludico-motorie; fisiche ed espressive, esercitazioni regolamentari badminton, pallavolo, tennis, pallacanestro; calcio a 5, propedeutiche all'atletica leggera e hockey.

Il capitolo dedicato all'Obiettivo C, vista la particolare complessità delle normative e delle procedure di attuazione richieste nel nostro Paese per la realizzazione di interventi di opere pubbliche è organizzato in modo tale da presentare in ordine sequenziale le fasi diacroniche necessarie alla gestione del *Piano Organico degli Interventi-progetto edilizio*. Pertanto è necessario non solo distinguere i tre momenti consueti del ciclo attuativo del Piano: presentazione, autorizzazione e gestione, ma integrare lo schema di sviluppo del progetto edilizio relativo alla realizzazione delle opere.

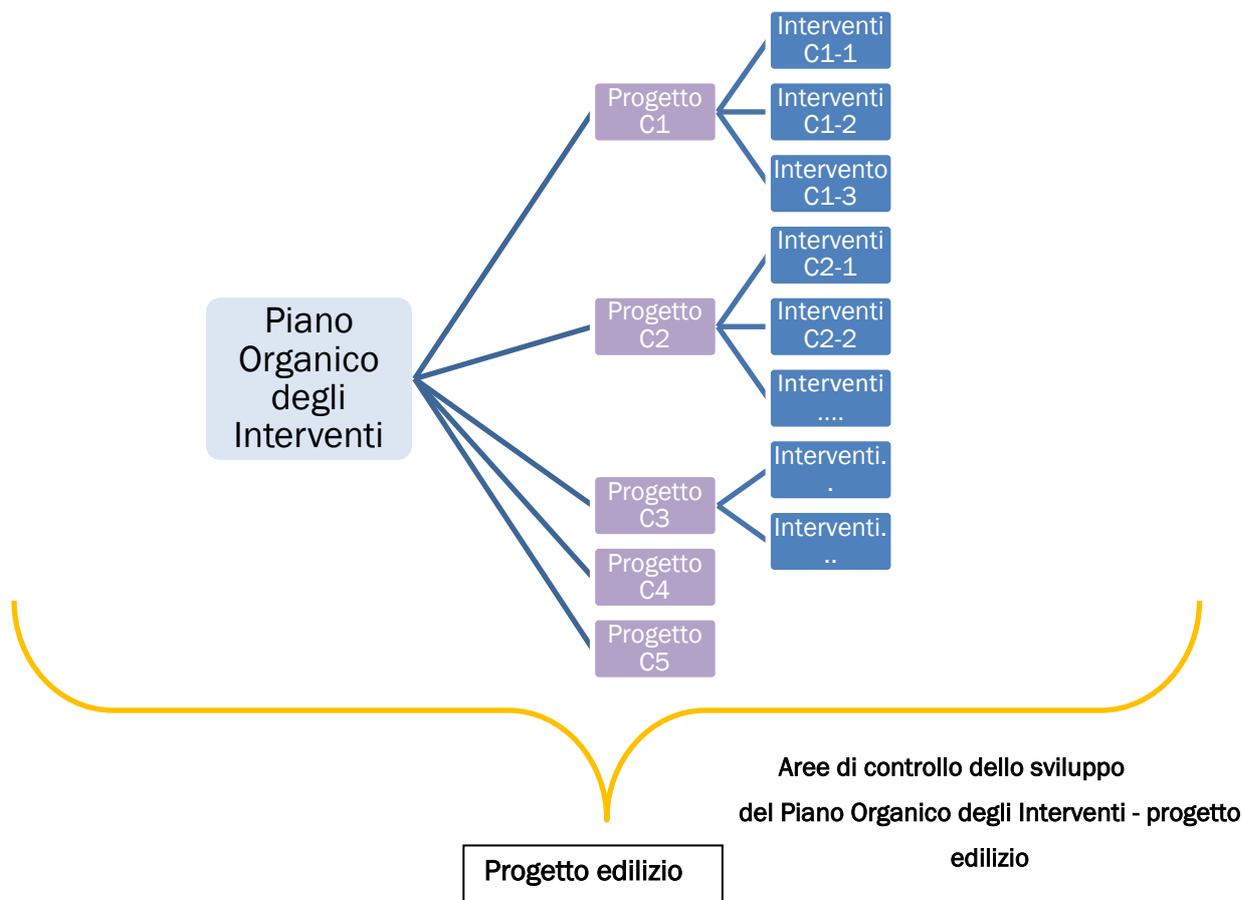
Al fine di evitare possibili fraintendimenti o incomprensioni dovuti all'uso del termine "progetto" con significati diversi in relazione al contesto - Gestione della Programmazione Unitaria e ristrutturazione edilizia - si riporta nello schema del *Piano Organico degli Interventi*, organizzato in Progetti (ciascuno corrispondente ad un obiettivo-azione) e Interventi⁴⁴, la classificazione degli stati di avanzamento della progettazione relativa agli interventi di opere pubbliche e le fasi di controllo previste nella gestione del *Piano-progetto edilizio*.

A ogni *Piano Organico degli Interventi* della scuola corrisponde un solo progetto edilizio relativo alla realizzazione delle opere previste⁴⁵.

⁴⁴ Si ricorda che all'interno del singolo *Piano Organico degli Interventi* la scuola può presentare un Progetto per Obiettivo-Azione, composto da uno o più Interventi

⁴⁵ Solo nei pochi casi in cui gli edifici della scuola siano ubicati in comuni diversi è possibile presentare più di un progetto relativo alle opere pubbliche

Fig. 7 Schema esemplificativo della strutturazione del Piano Organico degli Interventi e relazione con il progetto di opera pubblica



Progetto edilizio: secondo lo stato di avanzamento si individuano 4 stadi (assenza di progettazione, presenza di progettazione preliminare, presenza di progettazione definitiva, presenza di progettazione esecutiva)

1. acquisizione della documentazione preliminare
2. nomina del RUP (Responsabile Unico del Procedimento) e degli eventuali collaboratori. acquisizione della documentazione di dettaglio e degli atti aggiuntivi
3. acquisizione dei servizi di ingegneria e di architettura
4. costruzione e validazione del *quadro economico* per procedere all'avvio del progetto
5. documentazione dei bandi di affidamento dei lavori
6. rimodulazione del *quadro economico* e registrazione dell'avanzamento
7. registrazione degli stati di avanzamento lavori

L'Asse II - Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico- Linea di attività 2.2 Interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico del POIN Energie rinnovabili e risparmio energetico finanzia gli interventi di efficientamento energetico di edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico aventi carattere esemplare e dimostrativo ed un elevato grado di replicabilità a livello nazionale.

In attuazione di quanto previsto dal QSN 2007-2013, le Regioni dell'Obiettivo Convergenza, in sinergia con il Ministero per lo Sviluppo Economico e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, hanno elaborato il Programma Operativo Interregionale *Energie rinnovabili e risparmio energetico* 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. 6820 del 20 dicembre 2007.

Il Programma interviene nelle regioni italiane dell'Obiettivo Convergenza e delinea una strategia di sviluppo unitaria volta ad aumentare l'impiego di energia da fonti rinnovabili e migliorare l'efficienza energetica, potenziando e sostenendo i processi di crescita dei territori.

A tal fine, il POIN promuove la sperimentazione di interventi pilota in campo energetico, capaci di adottare un approccio integrato e di filiera, fungendo da catalizzatore per attività altrimenti realizzate in modo frammentato. Il carattere esemplare e dimostrativo di tali interventi ha anche lo scopo di favorire la produzione e la diffusione di conoscenze sulle tecnologie disponibili e sul potenziale di sviluppo delle fonti rinnovabili e di miglioramento dell'efficienza energetica, da un punto di vista sia tecnologico sia economico.

Il focus sulla sperimentazione oggetto del POIN si manifesta anche nella possibilità di trovare in luoghi e oggetti esemplari – edifici di significativa dimensione e/o di particolare pregio, aree naturali protette ed isole minori – le condizioni più adatte per realizzare e dimostrare su ampia scala che nuovi modelli di produzione e consumo sono possibili e sostenibili nel lungo termine.

La collaborazione tra i due Ministeri mette in sinergia e ottimizza le risorse dei Programmi Operativi di rispettiva competenza, con l'intento di migliorare la qualità delle strutture scolastiche in termini di efficienza, risparmio energetico, sicurezza, attrattività, accessibilità e fruibilità sul territorio.

E' importante ribadire che, pena l'inammissibilità, le scuole potevano presentare una sola candidatura, a valere sul PON *Ambienti per l'Apprendimento* o sul POIN *Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico* secondo le finalità perseguite dal piano di interventi proposti.⁴⁶:

⁴⁶ Avviso n. prot. 7667 del 15/06/2010, Finalità dell'Avviso, p. 14. L'avviso specifica che può essere presentata una sola candidatura, a valere sul PON *Ambienti per l'Apprendimento* o sul POIN "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico". Nel presente rapporto di monitoraggio saranno presi in esame solo i progetti relativi all'ASSE II PON FESR.

3.1.1. La presentazione della candidatura: l'adesione delle scuole alla Circolare 7667 del 15/06/2010

Al PON ASSE II -Obiettivo C hanno partecipato 2.665 scuole, alle quali vanno aggiunte le 102 che hanno aderito al POIN *Energie rinnovabili ed efficienza energetica, Asse II Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico Linea di attività 2.2.*

E' da ricordare che per quanto riguarda il POIN i dati disponibili sul sistema GPU riguardano solo la fase di candidatura e pertanto saranno riportati solo in questo paragrafo. Poiché la Circolare 7667 prevede che gli istituti scolastici aderissero ad un solo obiettivo, scegliendo dunque tra PON o POIN, il dato in fase di candidatura relativo al POIN è indispensabile per valutare complessivamente l'adesione delle scuole.

I tassi di adesione (tab. 31), calcolati sulle scuole attive al 1 settembre 2010⁴⁷, mostrano una forte partecipazione soprattutto da parte delle scuole del I ciclo. Dal confronto interregionale emerge come sia la Puglia ad avere il numero maggiore di istituti che hanno presentato la propria candidatura.

Tab. 30 Scuole con progetti presentati sulla Circolare 7667 per regione e ciclo e scuole attive al 1 settembre 2010

		Scuole con progetti presentati			SCUOLE ATTIVE al 1 settembre 2010
		FESR C	POIN	COMPLESSIVO CIRCOLARE 7667	
Campania	1° ciclo	663	31	694	978
	2° ciclo	206	10	216	386
	TOTALE	869	41	910	1.364
Puglia	1° ciclo	502	16	518	644
	2° ciclo	181	6	187	287
	TOTALE	683	22	705	931
Calabria	1° ciclo	254	11	265	370
	2° ciclo	87	6	93	201
	TOTALE	341	17	358	571
Sicilia	1° ciclo	597	16	613	837
	2° ciclo	175	6	181	332
	TOTALE	772	22	794	1.169
Totale	1° ciclo	2.016	74	2.090	2.829
	2° ciclo	649	28	677	1.206
	TOTALE	2.665	102	2.767	4.035

⁴⁷ Il bando in riferimento è stato aperto dal 24 giugno 2010 al 30 novembre 2010. Dopo aver valutato i tempi in cui la maggior parte delle scuole ha effettivamente inoltrato la propria candidatura, si è scelto di calcolare il tasso sulle scuole attive al 1 settembre 2010, dopo la razionalizzazione. E' però possibile che alcune scuole abbiano partecipato prima di essere eventualmente accorpate.

Tab. 31 Tasso di adesione al PON -Asse II obiettivo operativo C, al POIN Asse II Linea di attività 2.2 e complessivamente ai progetti messi a bando dalla Circolare 7667, per regione e ciclo di istruzione.

		FESR C	POIN	CIRCOLARE
Campania	1° ciclo	67,8	3,2	71,0
	2° ciclo	53,4	2,6	56,0
	TOTALE	63,7	3,0	66,7
Puglia	1° ciclo	78,0	2,5	80,4
	2° ciclo	63,1	2,1	65,2
	TOTALE	73,4	2,4	75,7
Calabria	1° ciclo	68,6	3,0	71,6
	2° ciclo	43,3	3,0	46,3
	TOTALE	59,7	3,0	62,7
Sicilia	1° ciclo	71,3	1,9	73,2
	2° ciclo	52,7	1,8	54,5
	TOTALE	66,0	1,9	67,9
Totale	1° ciclo	71,3	2,6	73,9
	2° ciclo	53,8	2,3	56,1
	TOTALE	66,0	2,5	68,6

I **progetti presentati** sono complessivamente 9.734, articolati in 19.063 interventi. La maggior parte delle scuole partecipanti ha, come prescritto, presentato un progetto C1, in linea con le raccomandazioni dell'Autorità di Gestione⁴⁸.

Tab. 32 Progetti e interventi presentati per obiettivo-azione, PON-Asse II obiettivo operativo C

	Progetti presentati	Interventi presentati
C1 risparmio energetico	2.562	4.220
C2 garantire la sicurezza degli edifici scolastici (messa a norma degli impianti)	1.594	2.596
C3 aumentare l'attrattività degli istituti scolastici	2.004	3.985
C4 garantire l'accessibilità a tutti degli istituti scolastici	1.907	4.122
C5 promuovere le attività sportive, artistiche e ricreative	1.667	4.140
Totale	9.734	19.063

⁴⁸ Il Piano di interventi di Asse II "Qualità degli ambienti scolastici" obiettivo C, deve essere elaborato in modo da presentare caratteristiche di organicità e coerenza. Le scuole sono tenute a includere almeno un intervento finalizzato al risparmio e all'efficientamento energetico (Azione di tipo C1), accanto a tipologie di interventi finalizzati alla messa in sicurezza, all'adeguamento a norma degli edifici scolastici, al miglioramento dell'attrattività degli spazi, alla dotazione di impianti sportivi e spazi ludico-ricreativi e all'accessibilità (Circolare 7667, p.23).

Tab. 33 Progetti e interventi presentati per obiettivo-azione, POIN *Asse II Linea di attività 2.2*

	Progetti presentati	Interventi presentati
2_2_0 Analisi delle prestazioni energetiche degli edifici, degli impianti e degli apparecchi	82	85
2_2_1 Miglioramento delle prestazioni di impianti e apparecchi	97	446
2_2_2 Efficientamento energetico dell'involucro	99	340
Totale	278	871

Le 102 scuole che hanno aderito al POIN hanno presentato complessivamente 278 progetti, articolati in 871 interventi, come illustrato nella tabella 33.

3.1.2. L'autorizzazione dei *Piani Operativi degli Interventi*

Secondo la Circolare 7667, il criterio di ripartizione delle risorse segue la numerosità della popolazione scolastica nelle quattro Regioni beneficiarie del Programma. All'interno di ogni Regione le risorse vengono ulteriormente suddivise in base alla numerosità delle istituzioni scolastiche principali sul territorio provinciale; per ogni Provincia è stato, inoltre, ripartito l'importo in base alla percentuale tra scuole del Primo Ciclo di istruzione e scuole del Secondo Ciclo di istruzione. In riferimento all'ammontare complessivo delle risorse, previsto in Circolare, viene anche specificato il numero massimo delle scuole beneficiarie, suddivise per Regione e per ciclo, come riportato nella tabella che segue.

Tab. 34 Numero di scuole finanziabili per ciclo, secondo la Circolare 7667

	Numero scuole I ciclo finanziabili	Numero scuole II ciclo finanziabili
Calabria	61	13
Campania	133	24
Puglia	105	21
Sicilia	145	26
Totale	444	84

Per quanto riguarda i criteri di selezione si indicano di seguito le priorità in base alle quali le proposte sono state selezionate:

Fig. 8 Criteri di valutazione per la generazione della graduatoria degli Interventi autorizzabili

Aspetti di Contesto		Punteggio Max	
■	Grado di urgenza degli interventi, in base a quanto indicato dall'Ente Locale proprietario.	10	
■	Grado di urgenza degli interventi risultante dalle indagini effettuate a livello nazionale sull'edilizia scolastica.	8	
■	Presenza nella scuola di maggiore disagio negli apprendimenti sulla base dei dati delle rilevazioni integrative condotte dall'Ufficio di statistica della Direzione Generale Studi e Programmazione (promossi, respinti presenza di debiti in diverse discipline).	2	
Totale		20	
Aspetti Generali		Punteggio Max	
■	Coerenza della proposta progettuale con l'autodiagnosi.	5	
■	Coerenza con le indicazioni e "Linee Guida per l'attuazione di interventi di Obiettivo C" allegate al presente Avviso e di esso parte integrante.	5	
■	Integrazione e/o complementarietà della proposta con altri interventi finanziati dalla Regione e dagli Enti Locali proprietari inerenti l'edilizia scolastica.	10	
Totale		20	
Aspetti Tecnici e Finalità dell'Intervento		Punteggio Max	
■	Cantierabilità delle iniziative <i>Avanzamento delle attività di progettazione e/o esecuzione degli interventi e assenza di vincoli.</i>	20	
	<i>Progetto di massima</i>		8
	<i>Progetto preliminare</i>		13
	<i>Progetto definitivo</i>		18
	<i>Progetto esecutivo</i>		20
■	Adeguamento alle norme vigenti in materia di sicurezza, igiene ed agibilità, con riferimento a: impianti elettrici, impianti termici, impianti idrosanitari e impianti antincendio.	9	
■	Adeguare la struttura al superamento delle barriere architettoniche e localizzative: formazione rampe, realizzazione impianto ascensore e/o montascale, realizzazione servizi igienici per diversamente abili.	9	
■	Interventi finalizzati a promuovere le attività sportive, Artistiche e ricreative.	8	
■	Adeguamento alle norme vigenti in materia di risparmio energetico.	9	
■	Interventi per aumentare l'attrattività degli istituti scolastici spazi esterni, arredi ergonomici, giardini etc.	5	
Totale		60	
DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO			
TOTALE (1 + 2 + 3)		100	

Il numero di scuole autorizzate aumenta in modo significativo rispetto a quanto previsto in Circolare in seguito all'approvazione del documento "Iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei Programmi

comunitari 2007-2013” e successivi atti⁴⁹, che hanno permesso di finanziare i progetti dell’Asse II Obiettivo C utilizzando anche i fondi dei Programmi Operativo Regionale di Calabria, Campania e Sicilia. Quanto ora detto spiega inoltre il basso numero di scuole con progetti autorizzati nella Regione Puglia, dato che essa non ha potuto usufruire di fondi aggiuntivi rispetto a quelli del Programma Operativo Nazionale.

Nella tabella 35 è riportata la ripartizione delle scuole con Progetti autorizzati per fondo di finanziamento, mentre nella tabella 36 è illustrato il dettaglio delle scuole con Progetti presentati e autorizzati per Regione e Obiettivo-Azione.

Tab. 35 Scuole con Progetti autorizzati per Programma Operativo di finanziamento e Regione

	Scuole con Progetti autorizzati PON	Scuole con Progetti autorizzati POR	Totale
Campania	160	474	634
Puglia	130	Non previsto	130
Calabria	78	201	279
Sicilia	173	400	573
Totale	541	1.075	1.616

Tab. 36 Scuole con progetti presentati e autorizzati e tasso di risposta per Regione e Ciclo

		Scuole con almeno un progetto presentato	Scuole con almeno un progetto autorizzato	Tasso di risposta (autorizzati/presentati)
Campania	1° ciclo	663	484	73,0
	2° ciclo	206	150	72,8
	TOTALE	869	634	73,0
Puglia	1° ciclo	502	107	21,3
	2° ciclo	181	23	12,7
	TOTALE	683	130	19,0
Calabria	1° ciclo	254	210	82,7
	2° ciclo	87	69	79,3
	TOTALE	341	279	81,8
Sicilia	1° ciclo	597	442	74,0
	2° ciclo	175	131	74,9
	TOTALE	772	573	74,2
Totale	1° ciclo	2.016	1.243	61,7
	2° ciclo	649	373	57,5
	TOTALE	2.665	1.616	60,6

⁴⁹ Cfr. § 3.1.

Come descritto nel paragrafo 3.1, ogni *Piano Organico degli Interventi* presentato dalle scuole è articolato in **Progetti**: analizzando questo livello vediamo come quelli autorizzati siano 6.085, 2.468 in Campania, 2.018 in Sicilia, 1.137 in Calabria, 462 in Puglia (tab. 37).

Il numero di Progetti autorizzati sull'Obiettivo-Azione C1 coincide con il numero di scuole ammesse al finanziamento, in ottemperanza a quanto espresso in Circolare sulla necessità, per ogni *Piano Organico degli Interventi*, di inserire almeno un progetto relativo all'efficientamento energetico (Obiettivo-Azione C1).

Tab. 37 Progetti presentati e autorizzati per regione e obiettivo_azione

		C1 risparmio energetico	C2 garantire la sicurezza degli edifici scolastici (messa a norma degli impianti)	C3 aumentare l'attrattività degli istituti scolastici	C4 garantire l'accessibilità a tutti degli istituti scolastici	C5 promuovere le attività sportive, artistiche e ricreative	Totale
Campania	Progetti presentati	841	546	699	669	589	3.344
	Progetti autorizzati	634	400	509	492	433	2.468
Puglia	Progetti presentati	663	378	476	466	408	2.391
	Progetti autorizzati	130	85	78	95	74	462
Calabria	Progetti presentati	323	232	282	279	229	1.345
	Progetti autorizzati	279	201	232	235	190	1.137
Sicilia	Progetti presentati	735	438	547	493	441	2.654
	Progetti autorizzati	573	327	409	373	336	2.018
Totale	Progetti presentati	2.562	1.594	2.004	1.907	1.667	9.734
	Progetti autorizzati	1.616	1.013	1.228	1.195	1.033	6.085

Nella tabella 38 sono riportati i totali per ciclo di istruzione, mentre nella tabella 39 è rappresentato il dettaglio per regione e ciclo.

Tab. 38 Progetti presentati e autorizzati per ciclo e Obiettivo-Azione

		C1 risparmio energetico	C2 garantire la sicurezza degli edifici scolastici (messa a norma degli impianti)	C3 aumentare l'attrattività degli istituti scolastici	C4 garantire l'accessibilità a tutti degli istituti scolastici	C5 promuovere le attività sportive, artistiche e ricreative	Totale
1° ciclo	Progetti presentati	1.942	1.194	1.489	1.454	1.205	7.284
	Progetti autorizzati	1.243	783	936	936	784	4.682
2° ciclo	Progetti presentati	620	400	515	453	462	2.450
	Progetti autorizzati	373	230	292	259	249	1.403
Totale	Progetti presentati	2.562	1.594	2.004	1.907	1.667	9.734
	Progetti autorizzati	1.616	1.013	1.228	1.195	1.033	6.085

Tab. 39 Progetti presentati e autorizzati per Regione, ciclo di istruzione e Obiettivo-Azione

			C1 risparmio energetico	C2 garantire la sicurezza degli edifici scolastici (messa a norma degli impianti)	C3 aumentare l'attrattività degli istituti scolastici	C4 garantire l'accessibilità a tutti degli istituti scolastici	C5 promuovere le attività sportive, artistiche e ricreative	Totale
Campania	1° ciclo	Progetti presentati	645	414	535	516	451	2.561
		Progetti autorizzati	484	302	392	379	339	1.896
	2° ciclo	Progetti presentati	196	132	164	153	138	783
		Progetti autorizzati	150	98	117	113	94	572
Puglia	1° ciclo	Progetti presentati	487	260	334	332	270	1.683
		Progetti autorizzati	107	68	62	76	59	372
	2° ciclo	Progetti presentati	176	118	142	134	138	708
		Progetti autorizzati	23	17	16	19	15	90
Calabria	1° ciclo	Progetti presentati	241	176	213	214	164	1.008
		Progetti autorizzati	210	155	177	181	139	862
	2° ciclo	Progetti presentati	82	56	69	65	65	337
		Progetti autorizzati	69	46	55	54	51	275
Sicilia	1° ciclo	Progetti presentati	569	344	407	392	320	2.032
		Progetti autorizzati	442	258	305	300	247	1.552
	2° ciclo	Progetti presentati	166	94	140	101	121	622
		Progetti autorizzati	131	69	104	73	89	466

Come specificato nella parte introduttiva, ognuno dei cinque obiettivi azione che compongono l'obiettivo operativo C, si articola in una serie di **Interventi specifici**⁵⁰

Prima di fornire un riepilogo sul numero di Interventi presentati e autorizzati, è interessante capire che tipo di Interventi hanno richiesto le scuole.

Dalla tabella 40, che ordina i primi dieci Interventi presentati nel complesso dagli Istituti scolastici delle quattro regioni ⁵¹, emerge che il maggior numero di richieste sono relative a isolamento termico, trattamento delle superfici e adeguamento dei servizi igienici: i tre Interventi da soli rappresentano un quarto di tutti quelli presentati (19.063).

E'interessante rilevare che, ad eccezione degli *Impianti rilevazione e segnalazione incendi in depositi, locali ed archivi non presidiati* e degli *impianti fotovoltaici*, gli altri otto Interventi richiesti con maggior frequenza sono tra i dieci ritenuti prioritari in fase di autodiagnosi (cfr *Rapporto di Monitoraggio FESR 2010*⁵²).

Tab. 40 I dieci Interventi più richiesti e autorizzati

Obiettivo-azione	Denominazione intervento	Interventi presentati	Interventi autorizzati	Domanda espressa (presentati/autorizzati)
C1 risparmio energetico	Isolamento termico dell'involucro edilizio	2.098	1.288	61,4
C3 aumentare l'attrattività degli istituti scolastici	Trattamenti di superfici verticali ed orizzontali	1.536	900	58,6
C4 garantire l'accessibilità a tutti degli istituti scolastici	Servizi igienici	1.084	701	64,7
C2 garantire la sicurezza degli edifici scolastici (messa a norma degli impianti)	Impianti rilevazione e segnalazione incendi in depositi, locali ed archivi non presidiati	1.076	681	63,3
C3 aumentare l'attrattività degli istituti scolastici	Spazi esterni e raccordi con il contesto urbano	1.072	682	63,6
C3 aumentare l'attrattività degli istituti scolastici	Spazi interni e arredi	913	545	59,7
C1 risparmio energetico	Impianto fotovoltaico	844	535	63,4
C4 garantire l'accessibilità a tutti degli istituti scolastici	Porte	782	492	62,9
C2 garantire la sicurezza degli edifici scolastici (messa a norma degli impianti)	Adeguamento impianti elettrici	711	458	64,4
C5 promuovere le attività sportive, artistiche e ricreative	Ristrutturazione palestra esistente di mq. 200	591	354	59,9

⁵⁰ Come specificato nella fig. 6

⁵¹ Viene riportato un dato complessivo in quanto non si registrano significative differenze né tra le Regioni, né tra i cicli di istruzione.

⁵² Graf. 20 Distribuzione percentuale dei primi dieci interventi ritenuti prioritari, p. 61.

Dei 19.063 interventi presentati, ne sono stati autorizzati 11.902, 8.851 per le scuole del I ciclo, 3.051 per quelle del II ciclo (tab. 41). Il numero di Interventi autorizzati per regione rispecchia quanto detto rispetto ai progetti: la Regione Puglia ha un numero ovviamente minore di interventi autorizzati (tab. 42).

Tab. 41 Interventi presentati e autorizzati per ciclo e Obiettivo-Azione

		C1 risparmio energetico	C2 garantire la sicurezza degli edifici scolastici (messa a norma degli impianti)	C3 aumentare l'attrattività degli istituti scolastici	C4 garantire l'accessibilità a tutti degli istituti scolastici	C5 promuovere le attività sportive, artistiche e ricreative	Totale
1° ciclo	Interventi presentati	3.184	1.943	2.886	3.114	2.496	13.623
	Interventi autorizzati	2.053	1.263	1.844	2.055	1.636	8.851
2° ciclo	Interventi presentati	1.036	653	1.099	1.008	1.644	5.440
	Interventi autorizzati	639	379	606	565	862	3.051
Totale	Interventi presentati	4.220	2.596	3.985	4.122	4.140	19.063
	Interventi autorizzati	2.692	1.642	2.450	2.620	2.498	11.902

Tab. 42 Interventi presentati e autorizzati per regione e Obiettivo-Azione

		C1 risparmio energetico	C2 garantire la sicurezza degli edifici scolastici (messa a norma degli impianti)	C3 aumentare l'attrattività degli istituti scolastici	C4 garantire l'accessibilità a tutti degli istituti scolastici	C5 promuovere le attività sportive, artistiche e ricreative	Totale
Campania	Interventi presentati	1.441	844	1.450	1.447	1.441	6.623
	Interventi autorizzati	1.078	622	1.075	1.075	1.042	4.892
Puglia	Interventi presentati	1.080	648	953	1.023	1.110	4.814
	Interventi autorizzati	230	147	140	223	178	918
Calabria	Interventi presentati	598	406	622	687	533	2.846
	Interventi autorizzati	519	347	525	585	466	2.442
Sicilia	Interventi presentati	1.101	698	960	965	1.056	4.780
	Interventi autorizzati	865	526	710	737	812	3.650
Totale	Interventi presentati	4.220	2.596	3.985	4.122	4.140	19.063
	Interventi autorizzati	2.692	1.642	2.450	2.620	2.498	11.902

Il dettaglio dei dati sugli interventi è riportato nelle tabelle 41, 42 e 44. Da questi è possibile calcolare il primo dei quattro tassi di avanzamento procedurale⁵³, la *domanda espressa* (dato da interventi autorizzati su interventi presentati).

Tab. 43 Indicatori di avanzamento procedurale: domanda espressa, per regione e ciclo di istruzione

		C1 risparmio energetico	C2 garantire la sicurezza degli edifici scolastici (messa a norma degli impianti)	C3 aumentare l'attrattività degli istituti scolastici	C4 garantire l'accessibilità a tutti degli istituti scolastici	C5 promuovere le attività sportive, artistiche e ricreative	Totale
Campania	1 ciclo	74,8	73,1	75,4	74,4	75,1	74,7
	2 ciclo	74,9	75,5	70,1	74,0	67,0	71,5
	Totale	74,8	73,7	74,1	74,3	72,3	73,9
Puglia	1 ciclo	22,2	25,8	17,9	25,7	22,6	22,7
	2 ciclo	19,0	15,6	8,4	12,9	9,3	12,3
	Totale	21,3	22,7	14,7	21,8	16,0	19,1
Calabria	1 ciclo	87,1	86,4	84,8	86,3	86,8	86,2
	2 ciclo	85,7	82,7	83,2	81,4	88,5	84,7
	Totale	86,8	85,5	84,4	85,2	87,4	85,8
Sicilia	1 ciclo	78,3	75,7	73,4	77,4	78,0	76,7
	2 ciclo	79,6	74,0	75,3	72,5	75,0	75,5
	Totale	78,6	75,4	74,0	76,4	76,9	76,4

⁵³ Gli indicatori di avanzamento procedurale sono:

domanda espressa: interventi autorizzati (b)/interventi presentati (a);

efficienza attuativa: interventi avviati (d)/ interventi autorizzati (b);

riuscita attuativa: interventi chiusi (e)/ interventi avviati (d);

mortalità progetti: interventi revocati (c)/interventi autorizzati (b)

Tab. 44 Interventi presentati e autorizzati per regione, ciclo di istruzione, obiettivo-azione

			C1 risparmio energetico	C2 garantire la sicurezza degli edifici scolastici (messa a norma degli impianti)	C3 aumentare l'attrattività degli istituti scolastici	C4 garantire l'accessibilità a tutti degli istituti scolastici	C5 promuovere le attività sportive, artistiche e ricreative	Totale
Campania	1° ciclo	Interventi presentati	1.102	644	1.099	1.109	944	4.898
		Interventi autorizzati	824	471	829	825	709	3.658
	2° ciclo	Interventi presentati	339	200	351	338	497	1.725
		Interventi autorizzati	254	151	246	250	333	1.234
Puglia	1° ciclo	Interventi presentati	785	449	631	713	563	3.141
		Interventi autorizzati	174	116	113	183	127	713
	2° ciclo	Interventi presentati	295	199	322	310	547	1.673
		Interventi autorizzati	56	31	27	40	51	205
Calabria	1° ciclo	Interventi presentati	451	302	467	531	325	2.076
		Interventi autorizzati	393	261	396	458	282	1.790
	2° ciclo	Interventi presentati	147	104	155	156	208	770
		Interventi autorizzati	126	86	129	127	184	652
Sicilia	1° ciclo	Interventi presentati	846	548	689	761	664	3.508
		Interventi autorizzati	662	415	506	589	518	2.690
	2° ciclo	Interventi presentati	255	150	271	204	392	1.272
		Interventi autorizzati	203	111	204	148	294	960

3.1.3. La gestione del Piano Organico degli Interventi. Il ciclo iterativo: documentazione, controllo, integrazione, controllo, approvazione

Il Sistema Gestione della Programmazione Unitaria, per supportare l'Autorità di Gestione e tutti gli *stakeholder* coinvolti nella progettazione, nella gestione, nel monitoraggio e nel controllo dell' ASSE II del FESR, è stato implementato in modo da richiedere l'inserimento obbligatorio della documentazione richiesta dalle procedure, degli elaborati e degli atti amministrativi di pertinenza dei singoli progetti di ristrutturazione edilizia. Rispetto ai Piani Integrati e ai Progetti dell'ASSE I, che presentano un grado di complessità e di articolazione minore, l'architettura del Sistema GPU implementata per l'ASSE II permette di seguire tutti i *Piani* autorizzati fornendo una **prospettiva documentativa diacronica** (id est: che segue nel tempo gli specifici adempimenti), che supporta gli operatori della scuola nel rispettare le prescrizioni normative e documentali necessarie per l'attuazione del progetto edilizio e consente agli esperti preposti alle operazioni di controllo di validare gli stati di avanzamento in tempo reale.

Come esplicitato nel *Manuale dei Controlli di primo livello Asse II del FESR*⁵⁴:

su tale tipologia di intervento le attività di controllo presentano profili differenziati rispetto a quelle svolte nell'ambito del PON, e tali divergenze fanno riferimento:

- *trasversalmente alla complessa, articolata e determinata normativa alla quale sono assoggettati gli interventi infrastrutturali pubblici oggetto di finanziamento nell'ambito dell'Asse II - obiettivo C;*
- *alle procedure di evidenza pubblica per la selezione dei soggetti da incaricare dei servizi di ingegneria ed architettura nonché dell'esecuzione dei lavori, questo in virtù del fatto che le soglie finanziarie di riferimento risultano sicuramente più elevate di quelle gestite nell'ambito degli altri obiettivi del PON e che, ad innalzamento di soglia, coincide differenziazione e maggiore complessità per l'espletamento di tali procedure;*
- *all'articolato iter di approvazione dei progetti, totalmente differente da quello connesso all'approvazione ordinaria delle operazioni finanziate nell'ambito del PON e definito dalla specifica normativa di settore;*
- *al ruolo rivestito dagli Enti Locali proprietari degli immobili, con i quali le Istituzioni Scolastiche beneficiarie hanno proceduto a stipulare un accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, nell'ambito del quale è previsto un organico coinvolgimento di tali soggetti nel processo di attuazione dei Piani di Interventi;*
- *alla fase di esecuzione delle opere, che prevede step procedurali determinati che dovranno essere comprovati dall'emanazione di provvedimenti specifici e dedicati;*

⁵⁴ Manuale dei controlli sui Piani di Intervento ammessi a finanziamento Edizione 2013 - Prot. n. AOODGAI. N. 4377 del 16/04/2013

- alle particolari tipologie di opere, che prevedono un livello maggiore di verifica sulla esecuzione delle stesse;
- all'articolazione ed alla complessità dei quadri economici di progetto, che presentano voci di costo differenziate che fanno specifico riferimento alla normativa di settore;
- alle modalità di erogazione delle risorse finanziarie che non contemplano una ripartizione con step di avanzamento (e relative percentuali) standardizzati ma sono connesse all'avanzamento procedurale e fisico degli interventi, differenziato per singolo progetto;

Alla luce di quanto sopra (...) si propone una duplice finalità, per un verso quella di esplicitare ai beneficiari delle operazioni a valere sull'Obiettivo C dell'Asse II un quadro complessivo sulle procedure oggetto di verifica affinché, nell'attuazione degli interventi si attengano al pedissequo rispetto delle medesime in rispondenza alla vigente normativa, per un altro quello di fornire ai soggetti che dovranno effettuare i controlli, oltre che i passaggi della procedura da assoggettare a controllo, gli elementi che potranno fungere da supporto all'espletamento puntuale di tali attività ed relativi riferimenti normativi.

Pertanto sono state individuate, sul sistema di Gestione della Programmazione Unitaria, **sette aree di documentazione e controllo** nello sviluppo del progetto edilizio che permettono di monitorare e verificare il corretto stadio di avanzamento dei singoli *Piani organici degli Interventi- progetti edilizi* sia in merito alla sfera amministrativa (conformità alla normativa specifica di settore delle procedure e delle prassi adottate), sia a quella finanziaria (rispondenza delle somme da certificare sia con i massimali previsti per le specifiche azioni, sia con i parametri individuati dal quadro normativo di riferimento).

Il **processo iterativo** adottato per l'avanzamento del *Piano* - documentazione, controllo, integrazione, controllo, approvazione - consente di supportare le scuole, in modo efficace e in tempo reale, affinché agiscano in modo corretto e conforme alle normative di riferimento per la realizzazione delle opere.

Aree di documentazione e controllo

1. acquisizione della documentazione preliminare;
2. nomina del RUP (Responsabile Unico del Procedimento) e degli eventuali collaboratori. acquisizione della documentazione di dettaglio e degli atti aggiuntivi;
3. acquisizione dei servizi di ingegneria e di architettura;
4. costruzione e validazione del *quadro economico* per procedere all'avvio del progetto;
5. documentazione dei bandi di affidamento dei lavori;
6. rimodulazione del *quadro economico* sulla base del ribasso di asta;
7. registrazione degli stati di avanzamento lavori.

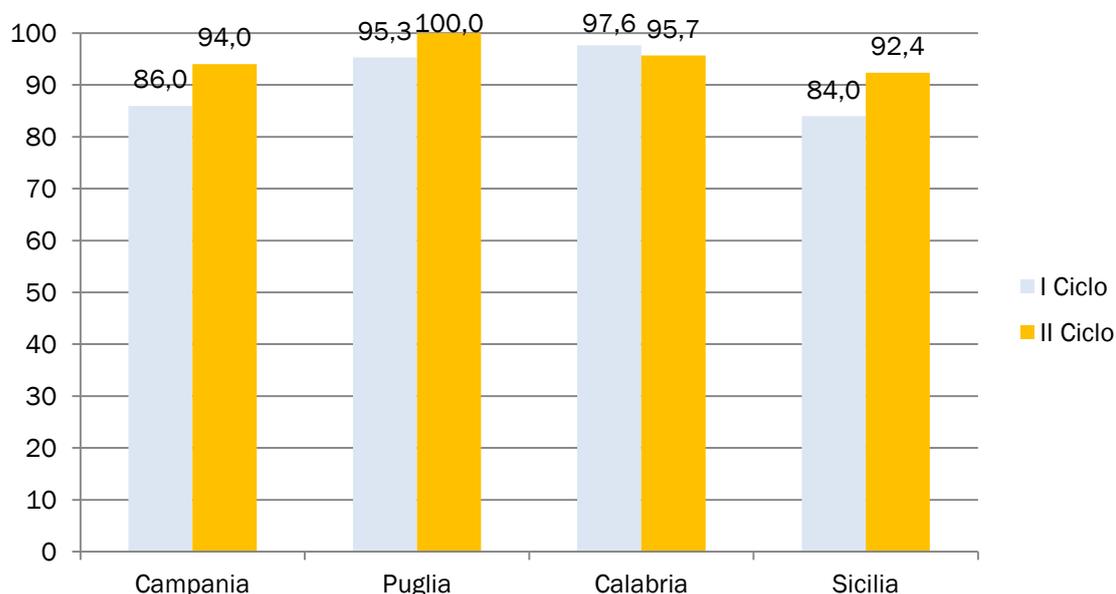
Nell'area di documentazione e controllo **1 (acquisizione della documentazione preliminare)**, in fase di autorizzazione dei Piani, presentati con l'avviso Circolare prot. 7667 del 15/6/2010, le scuole hanno inserito la **documentazione preliminare necessaria** per procedere alla realizzazione degli interventi in considerazione che in Italia gli edifici scolastici appartengono ad enti pubblici, onde le modifiche edilizie debbono necessariamente essere da questi ultimi condivise.

Tale documentazione finalizzata anche al controllo della veridicità delle dichiarazioni rese in fase di candidatura da parte del soggetto beneficiario comprende:

- la classificazione del progetto in relazione allo stato di avanzamento;
- gli accordi ex art. 15 della L. 241/90 sottoscritti fra l'Istituzione Scolastica beneficiaria e l'Ente Locale proprietario;
- i provvedimenti approvativi relativi al livello progettuale dichiarato.

La procedura di attuazione dell'Avviso Congiunto prevede che l'esito dei controlli relativi a questa area risulti vincolante ai fini dell'emissione del provvedimento di conferma del finanziamento per il singolo *Piano Organico degli Interventi*, pertanto, laddove gli esiti degli stessi non risultino positivi, l'Autorità di Gestione provvede alla revoca dell'ammissione a finanziamento per l'operazione proposta.

Graf. 1 Area 1. Percentuale di scuole con documentazione iniziale presentata per ciclo e regione



Come emerge dal grafico 1 quasi tutti i Piani hanno la documentazione preliminare inserita a sistema.

I progetti riguardanti le opere pubbliche sono classificabili, in relazione alla documentazione preliminare, in due tipologie che raggruppano la classificazione degli stati di avanzamento della progettazione relativa agli interventi edilizi (dovendosi tener presente che in Italia l'approvazione di

interventi edilizi prevede l'esistenza di un progetto definitivo e che l'affidamento in appalto dei relativi lavori richiede anche l'esistenza di un progetto esecutivo di maggior dettaglio):

<p>Tipologia A</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi riguardanti opere pubbliche non ancora dotate di progettazione⁵⁵ • interventi riguardanti opere pubbliche dotate di progettazione preliminare • interventi riguardanti opere pubbliche dotate di progettazione definitiva 	<p>La scuola deve documentare e attuare l'iter per raggiungere il progetto esecutivo. L'iter prevede l'apertura di bandi di selezione pubblica per acquisire gli esperti che realizzano la progettazione.</p>
<p>Tipologia B</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi riguardanti opere pubbliche dotate di progettazione esecutiva 	<p>La scuola ha già acquisito la progettazione esecutiva degli interventi ed è pronta per l'apertura di bandi di selezione pubblica per l'assegnazione sia dei lavori che dei servizi di ingegneria e architettura.</p>

Al 14 maggio 2013 lo stato di avanzamento dei Piani autorizzati è il seguente:

- 1.409 *Piani* - Tipologia A
- 209 *Piani* - Tipologia B

Nella tabella 45 è riportato il dettaglio per tipologia e stato di avanzamento, suddiviso per ciclo e regione.

Gli stessi dati sono rappresentati nel grafico 2. E' necessario ricordare che l'alta percentuale di *Piani* della Regione Puglia dotati di progettazione esecutiva deriva dal fatto che non ci sono state autorizzazioni successive sul Programma Operativo Regionale, come è invece accaduto per le altre tre regioni⁵⁶.

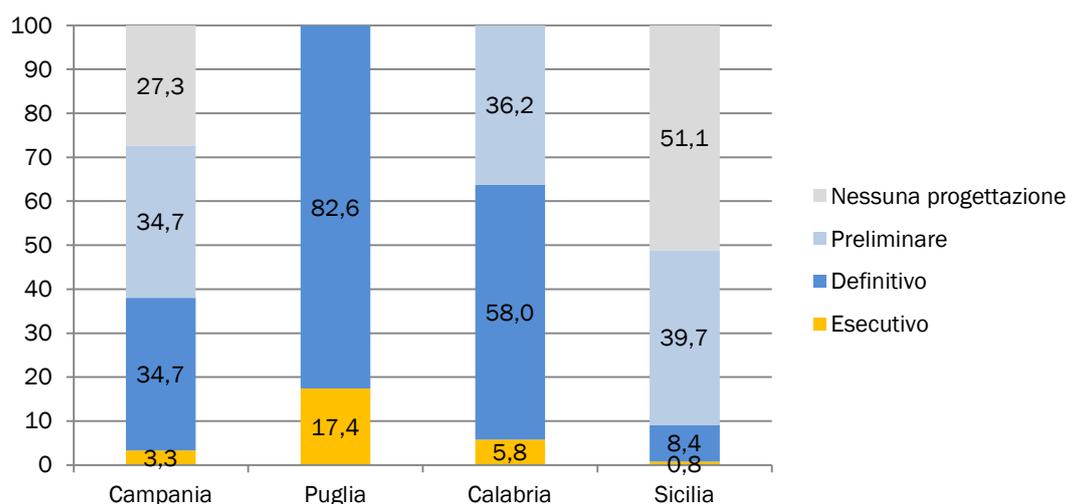
⁵⁵ In questa fase le scuole devono inserire un solo documento: l'accordo ex art. 15 della L. 241/90 stipulato con l'Ente locale proprietario.

⁵⁶ Cfr. § 3.1.

Tab. 45 Area 1. Stato avanzamento *Piani Organici degli Interventi* FESR C al 14/05/2013. Valori per regione e ciclo di istruzione⁵⁷

		TIPOLOGIA B	TIPOLOGIA A			Totale
		Progettazione esecutiva	Progettazione Definitiva	Progettazione Preliminare	Nessuna progettazione	
I CICLO	Campania	78	131	157	118	484
	Puglia	34	56	17	0	107
	Calabria	35	63	82	31	211
	Sicilia	48	98	129	168	443
	Totale I Ciclo	195	348	385	317	1.245
II CICLO	Campania	5	52	52	41	150
	Puglia	4	19	0	0	23
	Calabria	4	40	25	0	69
	Sicilia	1	11	52	67	131
	Totale II Ciclo	14	122	129	108	373
Totale		209	514	470	425	1.618

Graf. 2 Area 1. Stato avanzamento *Piani Organici degli Interventi* FESR C al 14/05/2013. Percentuali per regione. I ciclo



L'emissione del provvedimento di conferma del completamento degli adempimenti previsti nell'area 1 da parte dell'Autorità di Gestione consente il passaggio all'area di documentazione e controllo 2 (**nomina del RUP e degli eventuali collaboratori** - acquisizione della documentazione di dettaglio e degli atti aggiuntivi). L'istituzione scolastica deve provvedere, qualora non sia stata ancora effettuata, alla nomina del RUP (Responsabile Unico del Procedimento), alla nomina del soggetto incaricato dell'attività di supporto al RUP (laddove nell'Accordo ex Art. 15 sia previsto che tale attività venga svolta da personale interno all'Ente Locale), all'allineamento alla normativa vigente in materia contratti pubblici della documentazione progettuale ed alla relativa approvazione.

⁵⁷ Il numero di Progetti non coincide con il numero di scuole che hanno avuto autorizzato il Piano (1.616) in quanto, per esigenze legate alla razionalizzazione, due progetti sono stati scissi.

Per ogni operatore viene richiesto di inserire la data, il protocollo e la copia scannerizzata dell'atto di nomina (Delibere di Consiglio di Istituto o atti del Dirigente Scolastico ratificati in Consiglio di Istituto). Successivamente la scuola deve acquisire ed inserire nel Sistema la documentazione di dettaglio e i relativi atti aggiuntivi che consentono, per un verso, di accertare l'effettiva presenza della documentazione progettuale dichiarata in sede di candidatura, per un altro che il RUP, attraverso le propedeutiche attività di verifica e validazione dei progetti, abbia correttamente espletato la procedura di allineamento di tale documentazione ai requisiti prescritti dal D.lgs 163/2006 e dal relativo Regolamento di Attuazione (D.P.R. 207/2010) ed abbia, quindi, proceduto a consentire l'approvazione del progetto da parte del Consiglio di Istituto.

Dalla tabella 46 si trae che i Piani con la documentazione di nomina del RUP inserita a sistema sono in totale 685, di cui 562 del I ciclo e 123 del II ciclo.

Tab. 46 Area 2. Piani Organici degli Interventi per i quali sono stati inseriti a sistema, la documentazione di nomina del RUP, le conferme di attuazione richieste, gli elaborati progettuali

		Documentazione di nomina del RUP	Conferme di Attuazione richieste	Elaborati progettuali
I CICLO	Campania	205	188	234
	Puglia	92	98	98
	Calabria	97	110	163
	Sicilia	168	200	252
	Totale I Ciclo	562	596	747
II CICLO	Campania	28	44	65
	Puglia	18	21	22
	Calabria	30	41	56
	Sicilia	47	75	83
	Totale II Ciclo	123	181	226
TOTALE	685	777	973	

Nell'area di documentazione e controllo **3 (acquisizione dei servizi di ingegneria e di architettura)** sono attivate, per tutti i *Piani Organici degli Interventi*, indipendentemente dallo stato di progettazione, le funzioni per l'acquisizione dei servizi di ingegneria e di architettura. Per i progetti esecutivi, in questa fase, deve essere inserita nel Sistema solamente la documentazione relativa alle figure che coordineranno i lavori (es. il responsabile della sicurezza, il direttore dei lavori) mentre per i progetti preliminari o definitivi è necessario inserire la documentazione relativa alla selezione degli esperti che realizzeranno la progettazione esecutiva. Inoltre è possibile documentare gli incarichi diretti a personale degli enti locali, che, in quanto tali, possono essere nominati senza bando di selezione.

I *Piani Organici degli Interventi* per i quali è stata inserita tale documentazione sono 311 in totale, di cui 247 per le scuole del I ciclo, 64 per le scuole del II ciclo (tab. 47).

Tab. 47 Area 3. Piani Organici degli Interventi per i quali è stata inserita la documentazione relativa all'acquisizione dei servizi di ingegneria e di architettura per ciclo e regione

		Documentazione relativa all'acquisizione dei servizi di ingegneria e di architettura
I CICLO	Campania	79
	Puglia	59
	Calabria	31
	Sicilia	78
	Totale I Ciclo	247
II CICLO	Campania	12
	Puglia	8
	Calabria	22
	Sicilia	22
	Totale II Ciclo	64
TOTALE		311

Nell'area di documentazione controllo 4 (**costruzione e validazione del *quadro economico per procedere all'avvio del progetto***), che prevede la costruzione e la validazione del "quadro economico", viene attivata la procedura per l'avvio dei *Piani Organici degli Interventi*. Il Sistema GPU controlla tale procedura verificando che siano presenti:

- per gli interventi riguardanti opere pubbliche dotate di progettazione preliminare o definitiva, i documenti relativi al RUP e agli esperti Progettisti, il bando di acquisizione di servizi di ingegneria e di architettura e la sua aggiudicazione (laddove non siano svolti da soggetti interni all'Ente Locale proprietario), il quadro economico;
- per gli interventi riguardanti opere pubbliche dotate di progettazione esecutiva, i documenti relativi al RUP, il quadro economico, il bando di assegnazione dei lavori e la sua aggiudicazione.

È da sottolineare che il modello iterativo (documentazione - controllo - approvazione), consente all'Autorità di Gestione di intervenire preliminarmente alla pubblicazione degli atti di evidenza pubblica da parte delle Istituzioni Scolastiche, al fine di scongiurare l'attivazione di procedure difformi dalla vigente normativa. Ciò è di fondamentale importanza in considerazione:

- a) della complessità che comporta l'attuazione di tali procedure - peraltro non ordinariamente svolte dalle Istituzioni Scolastiche che per la fattispecie sono supportate dagli Enti Locali proprietari;
- b) dell'esigenza di contemplare e di rispettare la vigente normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, con particolare riferimento ai criteri di trasparenza e concorrenzialità come pure alle misure di pubblicità correlate alle soglie finanziarie di riferimento.

Tab. 48 Area 4. *Piani Organici degli Interventi* per i quali è stata inserita a sistema la validazione del "quadro economico" e piani per i quali è stata attivata la procedura di avvio per ciclo e regione

		Quadro economico	Avvio
I CICLO	Campania	43	13
	Puglia	36	21
	Calabria	7	2
	Sicilia	16	7
	Totale I Ciclo	102	43
II CICLO	Campania	2	3
	Puglia	2	3
	Calabria	1	0
	Sicilia	7	2
	Totale II Ciclo	12	8
TOTALE	114	51	

Nell' area di documentazione e controllo **5** sono documentati i bandi di acquisizione dei lavori. Nell'area **6** viene richiesta la rimodulazione del quadro economico a seguito dell'aggiudicazione dei lavori. L'area **7** consente la registrazione dell'avanzamento del progetto. Nessuna scuola ha ancora raggiunto queste fasi di avanzamento.

3.2. La Circolare 7848 del 20 giugno 2011

All'interno dell'Asse II - *Qualità degli ambienti scolastici*, con l'avviso prot. 7848 del 20 giugno 2011, il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, invita le scuole a presentare proposte **sull'obiettivo operativo E** "Potenziare gli ambienti per l'autoformazione e la formazione degli insegnanti e del personale della scuola"- **Obiettivo-Azione E.1** "Realizzazione di ambienti dedicati per facilitare e promuovere la formazione permanente dei docenti attraverso l'arricchimento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche e per la ricerca didattica degli istituti".

In particolare la Circolare 7848 del 20/06/2011 è finalizzata a:

sostenere la crescita professionale continua degli insegnanti in quanto fattore strumentalmente legato alla qualità del servizio scolastico e, in particolare, al miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni.

*In considerazione della funzione chiave degli insegnanti per migliorare la qualità dell'istruzione occorre garantire la presenza di **strumenti e spazi idonei per l'autoformazione, lo studio e l'aggiornamento anche all'interno della scuola e in rete con il mondo esterno.***

*E' importante offrire al personale docente **ambienti dedicati**, ove vi sia la possibilità di utilizzare infrastrutture tecnologiche idonee per la progettazione di architetture didattiche, consultazione di biblioteche ed emeroteche digitali, allestimento di percorsi di miglioramento professionale in regime di **autoapprendimento**. La disponibilità di ambienti adeguatamente attrezzati e dedicati **rafforza** gli esiti delle attività di formazione del personale docente e di ampliamento dell'offerta formativa sostenute con le risorse del Fondo Sociale europeo.*

Questi ambienti devono aiutare i docenti *non solo a rendere più intenso ed agevole l'utilizzo quotidiano di nuove tecnologie, ma ad **agire come veicoli per sperimentare soluzioni didattiche innovative e coinvolgenti sul piano cognitivo e motivazionale***, in linea con gli obiettivi generali del Programma, che vedono nella creazione di **ambienti ben attrezzati per la didattica, sicuri e accoglienti, uno strumento per *contrastare gli abbandoni precoci e attenuare gli effetti di quei fattori di contesto, interni ed esterni alla scuola, che influiscono su motivazioni, impegno e aspettative dei giovani e delle loro famiglie***⁵⁸

Come indicato nella Premessa delle Circolari in oggetto, infatti:

Il miglioramento delle condizioni in cui si sviluppano i processi di apprendimento può determinarsi anche attraverso il potenziamento e la modernizzazione di tutte le risorse infrastrutturali e tecnologiche

⁵⁸ Disposizioni ed Istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei 2007/2013

a disposizione del personale della scuola, con particolare riguardo ai docenti che devono essere messi in grado di **adeguare le loro competenze professionali alle sfide che provengono sia dall'innovazione delle reti digitali che da quella normativa**. E' necessario, pertanto, che il sistema scolastico evolva per stare al passo con i cambiamenti sociali, contribuendo alla costruzione di cittadini attivi e consapevoli, e raccordando la cultura scolastica ai bisogni sociali ed individuali.

Nello specifico la Circolare in oggetto prevede, per le scuole del I e **del II ciclo**, la realizzazione delle seguenti attività⁵⁹:

- acquisizione di strutture e strumenti per i docenti (spazi e tecnologie per la consultazione di biblioteche, emeroteche, banche dati didattiche; postazioni dedicate per la produzione, fruizione e condivisione di prodotti multimediali);
- accesso e uso da parte dei dirigenti scolastici, dei docenti, del personale, di tecnologie sempre più aggiornate e efficaci per la didattica.

⁵⁹ Come esplicitato in Circolare, Con le risorse FESR di Asse II si intende arricchire ulteriormente il patrimonio di tecnologie multimediali e di spazi tecnologici all'interno delle Istituzioni scolastiche, in linea con quanto già realizzato attraverso gli investimenti a valere sull'Asse I "Società dell'informazione" in laboratori tecnologici (p. 5)

Alla Circolare 7848 hanno aderito 2.432 scuole su un totale di 3.981 scuole attive al 1 settembre 2011⁶⁰. (tab. 49).

Dal grafico 3, che illustra il **tasso di adesione** per regione e, all'interno di questa, per ciclo di istruzione, emerge come siano soprattutto le scuole del II ciclo ad aver inoltrato la propria candidatura per finanziare interventi atti a migliorare e potenziare gli ambienti di autoformazione degli insegnanti.

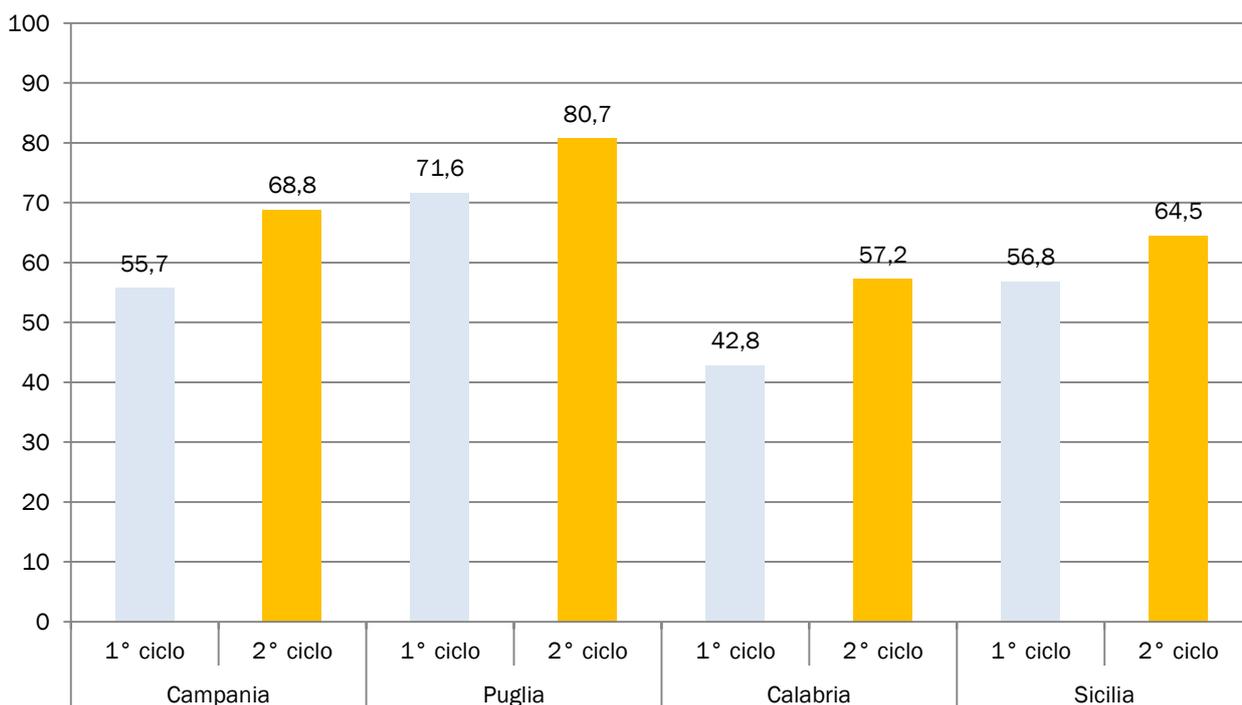
A livello regionale è la Puglia la Regione che, più delle altre, ha aderito a tale progetto, con l'80,7% di scuole attive del II ciclo che hanno presentato un progetto su questo obiettivo-azione.

Tab. 49 Scuole con progetti presentati, autorizzati, avviati e chiusi e scuole attive 2011, per regione e ciclo

		Scuole con un progetto presentato	Scuole con un progetto autorizzato	Scuole con un progetto avviato	Scuole con un progetto chiuso	Scuole attive anno 2011
Campania	1° ciclo	540	508	272	3	969
	2° ciclo	262	233	137	4	381
	TOTALE	802	741	409	7	1.350
Puglia	1° ciclo	451	440	225	2	630
	2° ciclo	226	217	128	6	280
	TOTALE	677	657	353	8	910
Calabria	1° ciclo	154	150	61	1	360
	2° ciclo	111	105	48	1	194
	TOTALE	265	255	109	2	554
Sicilia	1° ciclo	474	427	227	1	835
	2° ciclo	214	188	94	2	332
	TOTALE	688	615	321	3	1.167
Totale	1° ciclo	1.619	1.525	785	7	2.794
	2° ciclo	813	743	407	13	1.187
	TOTALE	2.432	2.268	1.192	20	3.981

⁶⁰ Poiché con la Circolare 7848 è finanziato un unico obiettivo-azione il numero di scuole coincide con il numero di progetti.

Graf. 3 Tasso di adesione per regione e ciclo

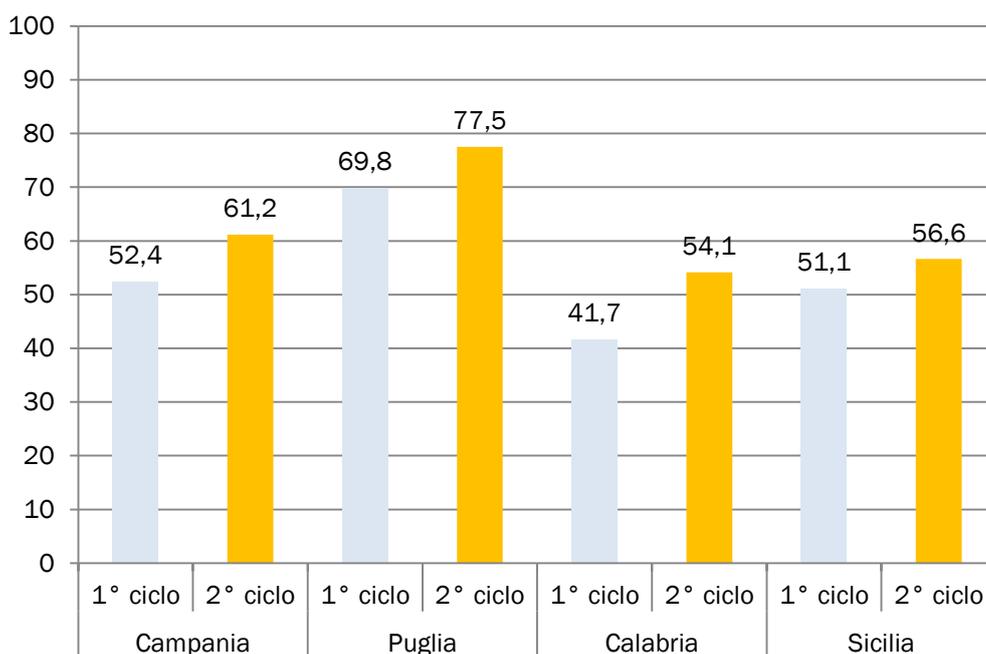


Complessivamente il 93,3% delle scuole che ha partecipato al Bando ha avuto il progetto autorizzato, con percentuali che vanno dal 97% delle scuole pugliesi all'89,4% di quelle siciliane⁶¹.

Il tasso di partecipazione delle scuole, dato dal numero di istituti scolastici con almeno un progetto autorizzato sul totale degli istituti attivi, si scosta di soli 4,1 punti percentuali dal tasso di adesione, attestandosi al 57%. Il dettaglio per regione e ciclo è illustrato nel grafico 4. Nella tabella 50 sono invece riportate nello specifico le informazioni sopra descritte.

⁶¹ Come specificato nelle Comunicazioni agli USR delle quattro Regioni, *tutti i progetti collocati positivamente in graduatoria sono stati autorizzati. Ciò grazie a risorse aggiuntive ricevute nell'ambito dei provvedimenti di accelerazione della spesa che hanno consentito di riprogrammare le risorse liberate da Programmi Operativi a rischio di disimpegno.* (Si tratta delle Autorizzazione dei progetti e Impegno di spesa a valere sulla Circolare prot.n. AOODGAI/7848 del 20/06/2011., del 27 luglio 2012; Prot. n: AOODGAI/11535, Prot. n: AOODGAI/11536, Prot. n: AOODGAI/11537).

Graf. 4 Tasso di partecipazione per regione e ciclo



Tab. 50 Tasso di adesione, tasso di partecipazione e scuole con progetti autorizzati sulle scuole con progetti presentati, per regione e ciclo

		Tasso di adesione	Tasso di partecipazione (scuole con progetti autorizzati/scuole attive)	Scuole con progetti autorizzati/scuole con progetti presentati
Campania	1° ciclo	55,7	52,4	94,1
	2° ciclo	68,8	61,2	88,9
	TOTALE	59,4	54,9	92,4
Puglia	1° ciclo	71,6	69,8	97,6
	2° ciclo	80,7	77,5	96,0
	TOTALE	74,4	72,2	97,0
Calabria	1° ciclo	42,8	41,7	97,4
	2° ciclo	57,2	54,1	94,6
	TOTALE	47,8	46,0	96,2
Sicilia	1° ciclo	56,8	51,1	90,1
	2° ciclo	64,5	56,6	87,9
	TOTALE	59,0	52,7	89,4
Totale	1° ciclo	57,9	54,6	94,2
	2° ciclo	68,5	62,6	91,4
	TOTALE	61,1	57,0	93,3

La maggioranza delle scuole ha presentato un solo intervento a progetto: gli interventi presentati sono stati infatti 2.542, 2.348 quelli autorizzati, 5 i revocati (tab. 51).

Al 31 dicembre 2012, 1.234 interventi erano stati avviati e 32 conclusi.

Tab. 51 Interventi presentati, autorizzati, revocati, avviati, chiusi

Interventi presentati	Interventi autorizzati	Interventi revocati	Interventi avviati	Interventi conclusi
2.524	2.348	5	1.234	32